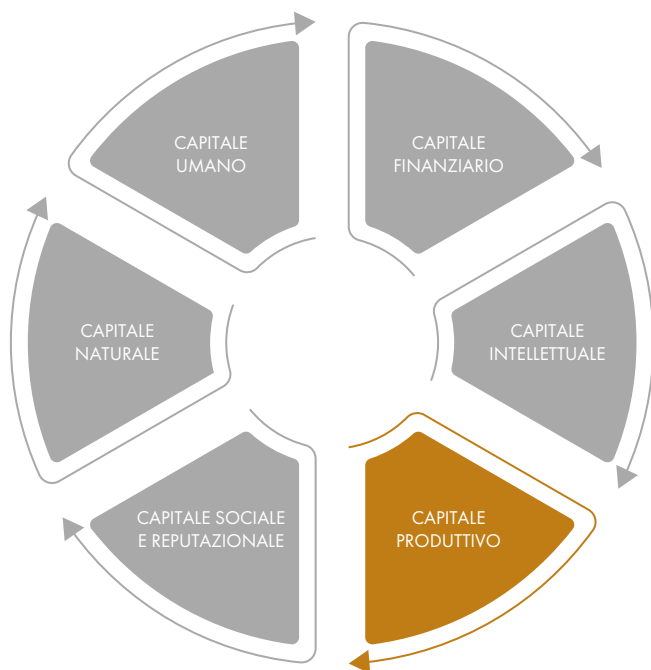


# Il rapporto con il Territorio



## CAPITALE PRODUTTIVO

Abbiamo sedi e filiali sull'intero territorio italiano. Diffuse e capillari, le nostre Banche rappresentano il Gruppo e la vicinanza a ciascuno dei nostri Soci e dei nostri Clienti.

Ci impegniamo affinché ognuna delle nostre filiali sia un luogo bello, curato e armonioso, dove l'estetica incontra l'etica, che contribuisce allo sviluppo delle città e alla ricchezza architettonica e culturale che caratterizza il nostro Paese.

Attraverso la sua offerta di prodotti e servizi, Cassa Centrale Banca ha rappresentato un fattore di crescita e di sviluppo per le Banche affiliate che, forti dell'appartenenza a un Gruppo Bancario Cooperativo in grado di competere sul mercato, possono continuare a sostenere i propri Territori, la crescita e lo sviluppo delle economie locali. Il radicamento di ogni Banca di Credito Cooperativo - Cassa Rurale - Raiffeisenkasse nel proprio Territorio è garantito dalle peculiarità della conoscenza dei propri Soci e Clienti e dalle specificità della cooperazione mutualistica di credito.

Il contatto della Capogruppo con le Banche affiliate è assicurato nel quotidiano dalla disponibilità e reperibilità dei vertici aziendali e di tutto il Personale. Il ruolo della vicinanza e di prossimità di Cassa Centrale Banca verso le Banche affiliate si esplicita sia con modalità dirette attraverso la presenza fisica di figure professionali, dedicate alle Banche affiliate, sia con l'utilizzo di canali virtuali implementati notevolmente soprattutto negli ultimi anni, dopo lo scoppio della crisi pandemica.

Il Gruppo Cassa Centrale, che alla partenza operativa<sup>28</sup> comprendeva 84 Banche affiliate, ha affrontato nel corso di questi anni una serie di fusioni che ha portato il numero di Banche affiliate a 67 al 31 dicembre 2023.

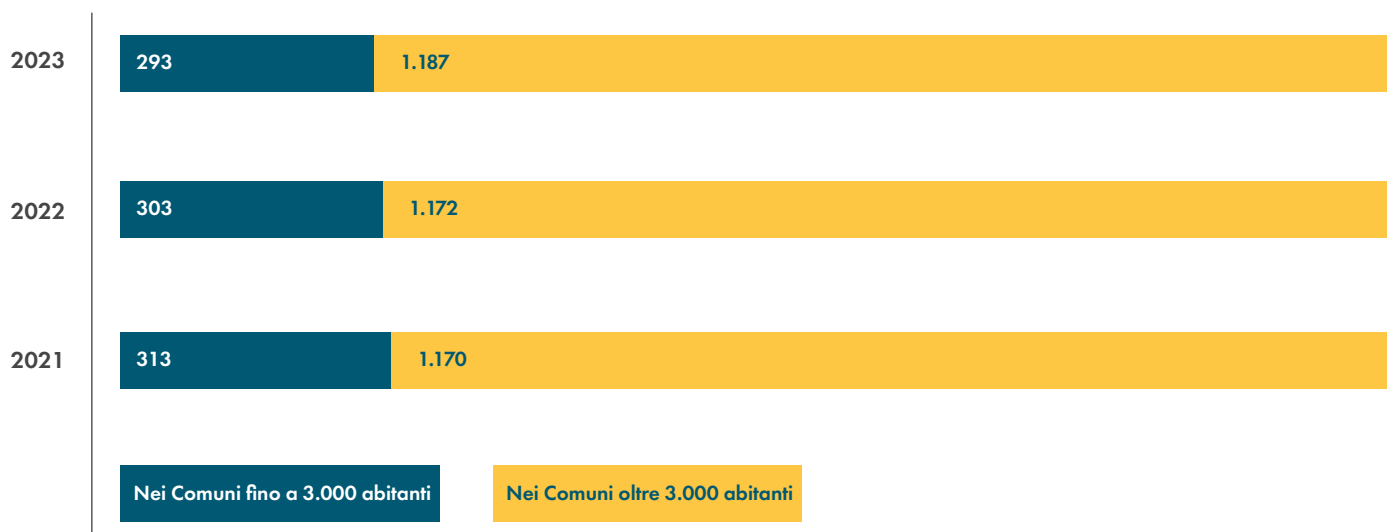
<sup>28</sup> Avvenuta in data 1° gennaio 2019

Il numero degli sportelli di Gruppo, pari a 1.480 al 31 dicembre 2023, è incrementato di 5 unità rispetto allo scorso anno, mentre il resto del sistema bancario è stato interessato da una forte razionalizzazione della rete distributiva (-3,7%).

Il Gruppo, grazie agli sportelli delle Banche ben radicate nei diversi Territori, mantiene una presenza capillare sul Territorio italiano, garantendo così quelle relazioni con i Soci e i Clienti che rappresentano uno dei tratti distintivi e identificativi delle Banche di Comunità. Quasi il 20% degli sportelli di Gruppo, infatti, è dislocato in Comuni con una popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

Inoltre, in 307 Comuni italiani il Gruppo Cassa Centrale risulta essere l'unica realtà bancaria a presidio del territorio.

### Numero di sportelli per dimensione dei Comuni



La presenza capillare su tutto il Territorio nazionale attraverso gli sportelli delle Banche affiliate è affiancata dai canali digitali che rappresentano un elemento importante e in continua evoluzione nella relazione strategica del Gruppo Cassa Centrale con i propri stakeholder.

Il sito istituzionale del Gruppo, [www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it), è stato sviluppato attraverso una piattaforma tecnologica all'avanguardia, che garantisce i massimi standard di sicurezza e di *customer experience*, con la finalità di disporre di un *hub* digitale non solo atto a raccontare e valorizzare la storia del Gruppo e la sua identità o un canale informativo e vetrina d'offerta, ma anche con quella di fungere da veicolo di reindirizzamento verso i siti internet delle Banche affiliate e verso i portali di prodotto.

Il sito, che ha rappresentato un passaggio fondamentale nel consolidamento della *brand identity* del Gruppo, a ottobre 2023 è stato oggetto di una *review* grafica che ha tenuto conto dei continui aggiornamenti in ambito web e design e delle novità sul tema dell'accessibilità, dando così all'utente la possibilità di poter usufruire di una piattaforma tecnologica all'avanguardia per standard di sicurezza e livello dell'esperienza d'uso, con contenuti ottimizzati per PC, smartphone e tablet.

Il Gruppo Cassa Centrale nel 2023 si è dedicato infatti al tema dell'accessibilità dei canali digitali, intesa come la capacità dei sistemi informatici di erogare

servizi e fornire informazioni che siano fruibili, senza discriminazioni, anche nei confronti di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Nel corso dell'anno, sono pertanto proseguite le attività per rendere fruibili i principali contenuti dei siti web alle persone con disabilità.

Nel 2023 sono inoltre state sviluppate dalla Capogruppo iniziative orientate a:

- assicurare lo svolgimento e il monitoraggio del progetto di posizionamento strategico del brand del Gruppo, favorendo il consolidamento e lo sviluppo della *corporate identity* attraverso la realizzazione di iniziative volte a promuovere il Gruppo sul mercato in ottica di rafforzamento e sviluppo dell'identità cooperativa;
- curare le attività inerenti la gestione della *brand architecture* del Gruppo;
- analizzare le evoluzioni del mercato (posizionamento Gruppo e delle Banche affiliate e Società del Gruppo, evoluzione dell'offerta e dei canali, ecc.) e le performance/strategie dei *competitor* per supportare le iniziative commerciali della Capogruppo;
- assicurare l'aggiornamento dei contenuti del sito internet istituzionale e dei siti di prodotto della Capogruppo, migliorando la *customer experience*, la *brand awareness* e la *web reputation*;
- curare la gestione e lo sviluppo degli strumenti di *Content Management System* al fine di consentire alle Banche affiliate di realizzare in autonomia i siti internet individuali, affiancandosi alle stesse laddove richiesto per la relativa progettazione e gestendo centralmente i contenuti comuni a livello di Gruppo;
- curare la definizione e il rinnovo del materiale pubblicitario connesso all'offerta di prodotti e servizi della Capogruppo in coerenza con le strategie di sviluppo della *corporate identity* e in linea con le disposizioni normative pro tempore vigenti.

Oltre ai siti istituzionali delle diverse Società, vi sono ulteriori siti dedicati a prodotti specifici, quali ad esempio:

- **www.prestipay.it**, relativo all'offerta dei prodotti di prestito personale proposti da Prestipay S.p.A.;
- **www.nef.lu**, che offre informazioni sui prodotti NEF e, all'interno, ospita MyNEF, l'area riservata dedicata ai Clienti per la visualizzazione dei movimenti sulle posizioni NEF e che consente di avere una visione complessiva e aggiornata dell'andamento degli investimenti, analizzando in dettaglio ciascun comparto e tutti i movimenti relativi;
- **www.mygp.it**, l'area riservata dedicata ai Clienti delle Gestioni Patrimoniali di Cassa Centrale Banca che hanno attivato un piano d'investimento;
- **www.assicura.si**, il sito istituzionale di Assicura, in cui l'utente può trovare le informazioni sui prodotti;
- **www.myassicura.it**, l'area riservata dedicata ai Clienti, in cui l'utente ha accesso ai rapporti di bancassicurazioni in completa autonomia, semplicità e nella massima sicurezza;
- **www.clarisleasing.it**, il sito istituzionale di Claris Leasing S.p.A.;
- **www.clarisrent.it**, il sito istituzionale di Claris Rent S.p.A..

Si rivolge invece in modo specifico al target giovani il sito web [www.spazioanoi.it](http://www.spazioanoi.it), realizzato con l'obiettivo di comunicare agli under 30 i prodotti d'offerta a loro dedicati.

# Relazioni del Gruppo Cassa Centrale con i Soci Cooperatori delle Banche affiliate e con i Soci Azionisti di Cassa Centrale Banca

Il rapporto basato sul costante dialogo e sul coinvolgimento attivo dei propri stakeholder è espressione della responsabilità che il Gruppo Cassa Centrale ha nei confronti delle Comunità con cui si relaziona.

Tra le attività di *engagement* intrattenute dal Gruppo Cassa Centrale riveste un'importanza strategica l'attività di dialogo con i Soci Cooperatori delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisenkassen affiliate.

La particolarità dell'articolazione in Gruppo Bancario Cooperativo appare evidente se si considera che al 31 dicembre 2023 la compagine azionaria di Cassa Centrale Banca è rappresentata, direttamente e indirettamente, per il 95,11% dalle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali - Raiffeisenkassen affiliate.

Per i vertici delle Banche affiliate vengono organizzati momenti periodici di aggiornamento sulle progettualità, integrati da una serie di frequenti incontri rivolti alle funzioni manageriali e operative, nel perimetro e secondo le modalità definiti dal Contratto di Coesione.



**95,11%**

della compagine azionaria di Cassa Centrale è rappresentata - direttamente e indirettamente - dalle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisenkassen del Gruppo



**9 Assemblee Territoriali**

organizzate nel 2023

In tal senso, nel corso del 2023 sono state organizzate 9 riunioni delle Assemblee Territoriali che hanno assicurato la rappresentazione delle esigenze di tutte le Banche affiliate, e raccolto proattivamente stimoli e iniziative, coniugando le differenze culturali e di mercato dei Territori per l'attuazione di una strategia condivisa nel miglior interesse del Gruppo nel suo complesso. Le Assemblee Territoriali si prefiggono infatti l'obiettivo di promuovere la massima partecipazione e collaborazione da parte di tutte le Banche affiliate, attraverso il costante dialogo con Cassa Centrale Banca.

L'organizzazione delle Assemblee Territoriali favorisce il coordinamento infragruppo e l'allineamento in materia di strategie e politiche commerciali, nonché, nell'ambito del perseguimento delle finalità mutualistiche, permette di consultare le Banche affiliate al fine di supportare e arricchire l'attività di indirizzo e coordinamento di Cassa Centrale Banca.

Le Assemblee Territoriali promuovono inoltre il coordinamento anche con riguardo ad aspetti attinenti all'impatto sociale e ambientale e il governo societario attraverso la consultazione con le stesse finalizzata a supportare e arricchire l'attività di indirizzo e coordinamento della Capogruppo.

Le Assemblee Territoriali costituiscono inoltre la sede per esaminare e integrare le esigenze e le istanze trasmesse, allo scopo di individuare e suggerire iniziative e linee d'azione nell'ambito di quanto già attivato da Cassa Centrale Banca.

In linea di continuità con quanto proposto negli anni precedenti per lo svolgimento delle Assemblee dei Soci, sono stati realizzati e messi a disposizione delle Banche strumenti di comunicazione per agevolare la gestione e il massimo coinvolgimento degli stakeholder. Sono stati infatti realizzati un'infografica esplicativa oltre che un video *educational* e, per le Banche che hanno aderito alla piattaforma MyCMS, è stata realizzata anche una *landing page* dedicata, personalizzabile con la propria documentazione.

L'Amministratore Delegato, nella qualità di Organo con funzione di Gestione, partecipa alle Assemblee Territoriali.

Alla prima seduta utile, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di quanto emerso in occasione delle riunioni delle Assemblee Territoriali per le opportune valutazioni.

Sono altresì periodicamente organizzati momenti di incontro con gli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali delle Banche Affiliate al fine di assicurare un continuo coinvolgimento in merito a specifiche progettualità strategiche che attengono anche l'ambito ESG. Si richiama, a titolo di esempio, l'articolato processo di costruzione del piano strategico di Gruppo che riserva all'ambito ESG un cantiere progettuale ad hoc.

Sempre con riguardo alle Banche Affiliate, si evidenzia la funzione consultiva del Comitato dei Direttori, i cui componenti svolgono un ruolo di collegamento con i Territori di riferimento al fine di condividere le decisioni adottate in materia di gestione del Gruppo, raccogliendo proattivamente stimoli e proposte di iniziative per l'attuazione di una strategia condivisa nel miglior interesse del Gruppo e nel rispetto degli obiettivi collettivi. Il Comitato dei Direttori esplica il proprio ruolo consultivo e di supporto anche nel processo di realizzazione di prodotti ESG *compliant*.

In particolare, la funzione consultiva del Comitato dei Direttori è esercitata sia mediante la raccolta di istanze provenienti dalle Banche affiliate stabilite sul Territorio e la successiva formulazione di autonome proposte alla Capogruppo, sia con riferimento a Politiche e Regolamenti di Gruppo nonché a eventuali ulteriori pareri richiesti allo stesso Comitato da parte della Capogruppo.

L'Amministratore Delegato ricopre il ruolo di Presidente del Comitato dei Direttori, svolgendo dunque un ruolo di impulso nel funzionamento dell'organo. Nel corso del 2023 si sono tenuti 6 incontri del Comitato dei Direttori.



Con riferimento agli Azionisti diversi dalle Banche affiliate, è in vigore dal 2022 il “Regolamento per la gestione del dialogo con gli Azionisti”, che disciplina le modalità con cui avviene il dialogo tra loro e Cassa Centrale Banca. Gli argomenti di discussione oggetto di dialogo tra questi e Cassa Centrale Banca riguardano materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, tra le quali le tematiche attinenti agli impatti socio-ambientali.

Con cadenza annuale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione informa il Consiglio di Amministrazione in merito:

- alle attività svolte;
- ai contenuti significativi emersi nei momenti di dialogo;
- alle eventuali richieste a cui si è deciso di non dare seguito;
- qualora ritenuto opportuno, alle richieste ricevute e per le quali non sia stato ancora avviato il procedimento di gestione e/o la sessione di Dialogo.





# La centralità del Socio nella Banca di Credito Cooperativo / Cassa Rurale / Raiffeisenkasse



## **ART. 9 CARTA dei VALORI del CREDITO COOPERATIVO - SOCI**

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la Comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i Soci credono e aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.



A differenza delle società per azioni, le cooperative a mutualità prevalente non hanno l'obiettivo di distribuire dividendi, bensì quello di offrire ai propri Soci prodotti e servizi a condizioni vantaggiose.

Quella cooperativa si distingue rispetto alle altre forme societarie per la centralità della Persona e per il legame con i principi della Solidarietà e della Partecipazione a una forma concreta di democrazia economica. In altri termini, si caratterizza per la funzione sociale, incardinata sul localismo e sulla mutualità.

In forza di questi principi e delle previsioni normative che li riconoscono, le banche di credito cooperativo erogano il credito prevalentemente ai Soci, perseguendo obiettivi di utilità sociale.

Nelle Banche di Credito Cooperativo, vige un particolare regime di destinazione degli utili. Queste, infatti, devono destinare almeno il 70% degli utili netti annuali a riserva legale e una quota pari al 3% degli utili netti annuali è corrisposta a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Le restanti quote possono essere utilizzate, secondo quanto stabilito dallo Statuto o dall'Assemblea, per:

- la rivalutazione delle azioni, come previsto dalle norme in materia di cooperazione;
- l'assegnazione ad altre riserve o fondi consentiti dalla legge;
- la distribuzione di dividendi ai Soci;
- finalità di beneficenza o mutualità.

I Soci sono espressione del Territorio in quanto, come condizione necessaria, risiedono o operano in via continuativa nella zona di competenza della propria banca. Secondo il principio del voto capitario, ogni Socio ha diritto a un solo voto in Assemblea a prescindere dall'entità della partecipazione posseduta, che comunque non può superare i 100.000 Euro.

Le Disposizioni di Vigilanza del maggio 2018, riviste alla luce delle modifiche normative introdotte dalla Riforma del Credito Cooperativo, definiscono la composizione della compagine societaria, distinguendo tra:

- i sottoscrittori di azioni ordinarie, il cui interesse a partecipare nel capitale risiede nello scambio mutualistico con la cooperativa (i c.d. "Soci Cooperatori");
- i sottoscrittori di azioni di finanziamento, i quali intervengono essenzialmente come fornitori di capitali di rischio con proporzionati diritti di *governance* (i c.d. "Soci Finanziatori").

I Soci Cooperatori devono essere almeno 500 e, qualora tale numero diminuisce, la compagine sociale deve essere reintegrata entro un anno, pena la liquidazione della banca. Essi rappresentano infatti la ragion d'essere e sono protagonisti dell'azione sociale delle Cooperative, condividendone i valori e le finalità.

I Soci Cooperatori sono interessati ai vantaggi reciproci che derivano dalla qualifica che rivestono e beneficiano di vantaggi e di un trattamento più favorevole nella fruizione di prodotti e servizi bancari e di una serie di vantaggi che nel tempo si sono ampliati, comprendendo una pluralità di facilitazioni anche extra bancarie.

Al 31 dicembre 2023, il totale dei Soci Cooperatori delle Banche affiliate ammonta a 474.456, in aumento rispetto al biennio precedente (+2,2% rispetto al 2022, con 464.251 Soci e +4,2% rispetto al 2021, con 455.357 Soci). I nuovi Soci entrati nel corso dell'anno sono 10.205.

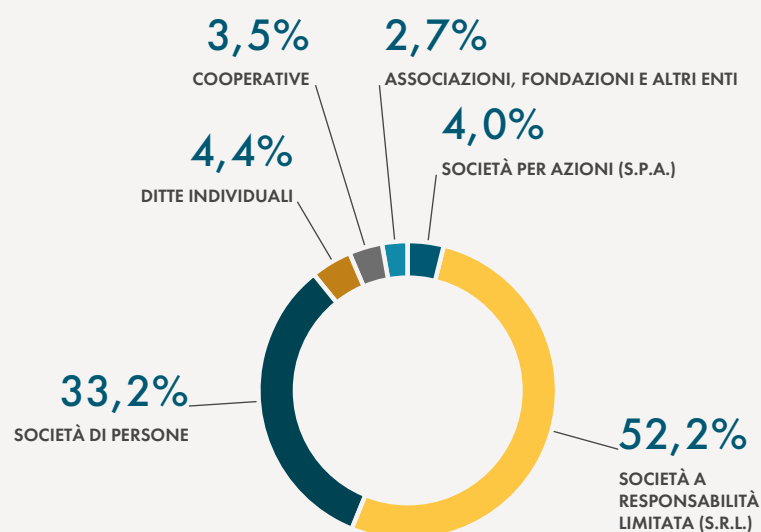


In considerazione del fatto che l'incremento ha riguardato prevalentemente le persone fisiche, anche la percentuale di tale categoria ha mantenuto un trend di graduale crescita nel triennio, raggiungendo il 91,9% nel 2023, come si evince dalla tabella sottostante.

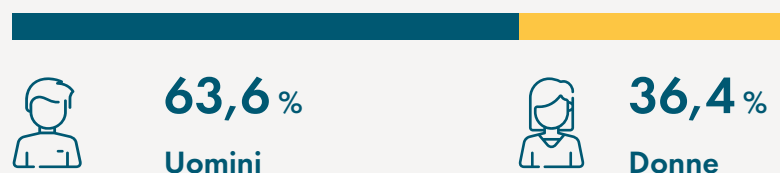
SOCI PER TIPOLOGIA (%)	2023	2022	2021
Persone fisiche	91,93%	91,79%	91,66%
Aziende, associazioni e altro (non persone fisiche)	8,07%	8,21%	8,34%

Con riferimento agli altri Soci diversi dalle persone fisiche, il 52,2% è rappresentato da Società a responsabilità limitata e il 33,2% da Società di persone.

#### Aziende, associazioni e altri enti (%)

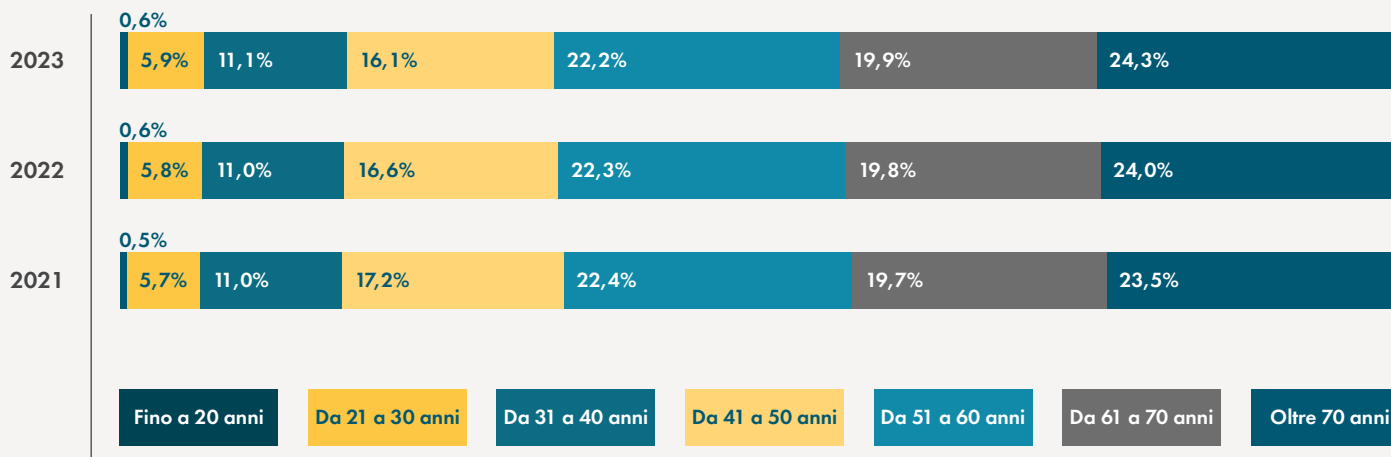


I Soci persone fisiche, che nell'1,25% dei casi sono anche Collaboratori del Gruppo, sono per il 36,4% donne e per il 63,6% uomini.



Di seguito è rappresentata la suddivisione dei Soci per età anagrafica nel triennio, che vede una leggera crescita % della componente under 30.

### Soci per età anagrafica (persone fisiche) (%)

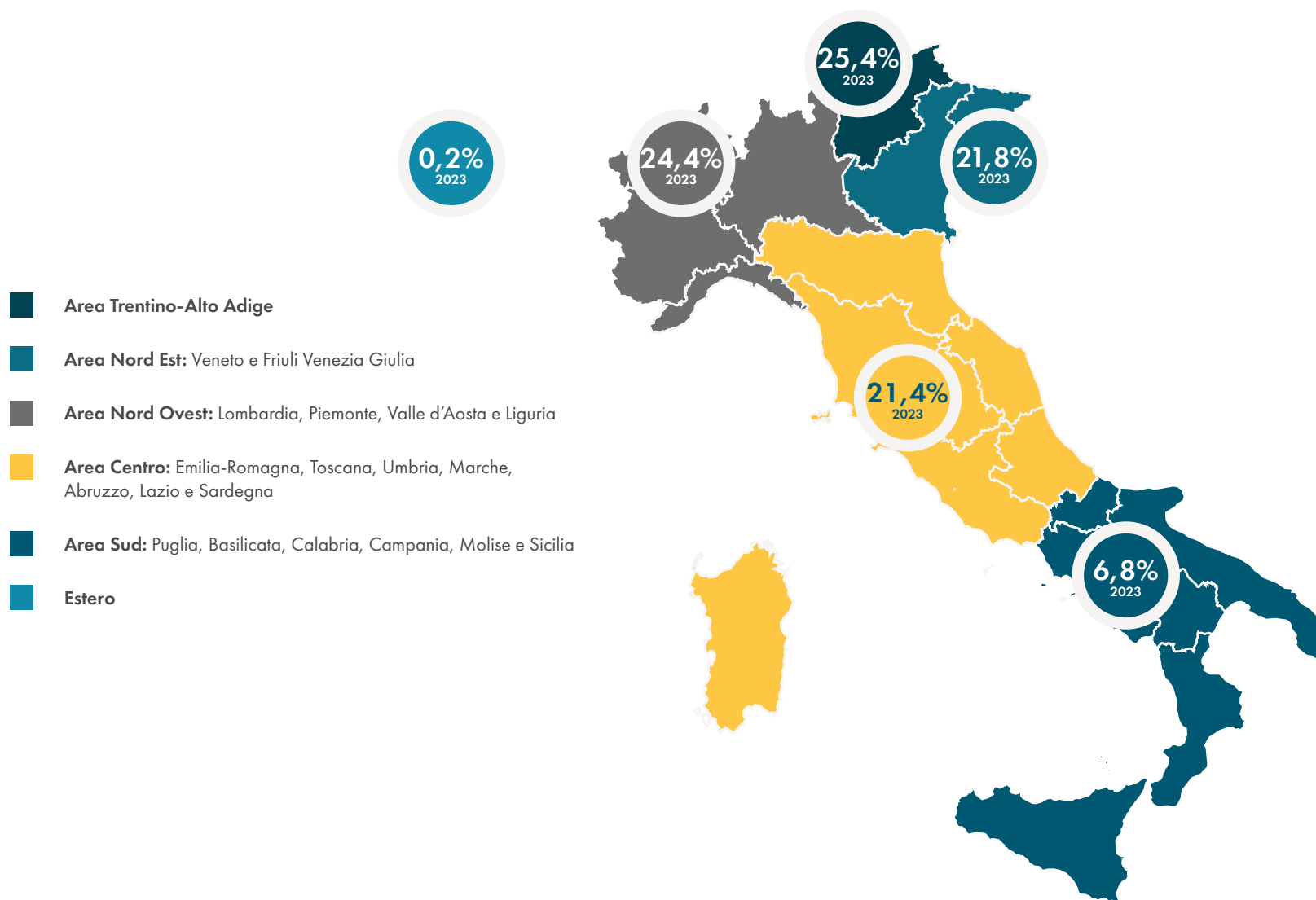


Dalla tabella sotto riportata si può osservare che il 30% dei Soci è beneficiario di un mutuo o di un fido in conto corrente.

SOCI AFFIDATI	2023	2022	2021
Soci affidati	140.494	141.239	134.957
Soci non affidati	333.962	323.012	320.400
<b>Totale</b>	<b>474.456</b>	<b>464.251</b>	<b>455.357</b>

La distribuzione geografica dei Soci corrisponde alle aree di residenza dei Soci stessi.

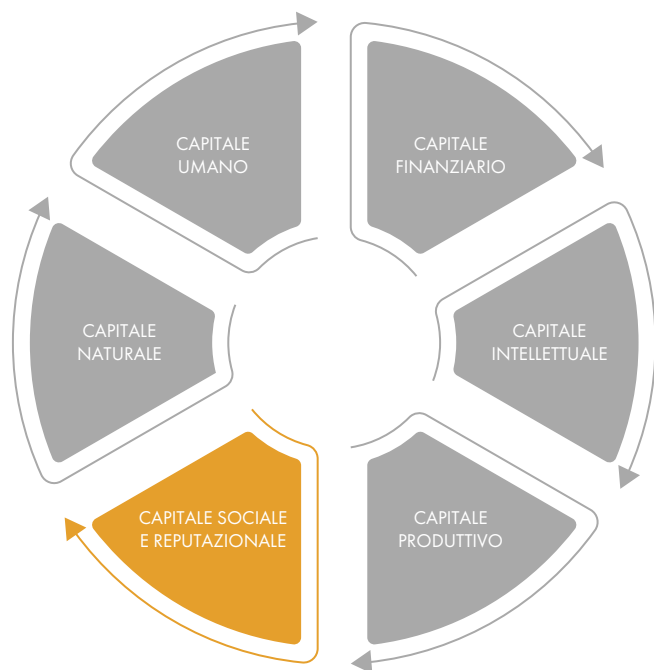
SOCI PER AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA (%)	2023	2022	2021
Trentino-Alto Adige	25,4%	25,7%	26,2%
Nord Est - Veneto e Friuli Venezia Giulia	21,8%	22,0%	22,0%
Nord Ovest - Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria	24,4%	23,8%	23,1%
Centro - Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio	21,4%	21,5%	21,5%
Sud - Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sardegna e Sicilia	6,8%	6,9%	6,9%
Estero	0,2%	0,1%	0,1%



Le Banche affiliate riservano ai Soci Cooperatori condizioni agevolate per la fruizione di servizi bancari (es. condizioni sui conti correnti, mutui, carte di pagamento, sottoscrizione di fondi e di polizze assicurative).

Per i Soci sono altresì organizzati incontri periodici aggiuntivi rispetto alle tradizionali Assemblee, come le pre-assemblee zonali e incontri formativi su varie tematiche, sia bancarie che extra-bancarie. Sono inoltre numerose le iniziative rivolte ai giovani Soci, in taluni casi rappresentati da specifici comitati, nonché le iniziative riguardanti il sostegno allo studio per i figli dei Soci che si sono distinti per aver conseguito brillanti risultati in ambito scolastico.

# Sviluppo economico, sociale e culturale delle Comunità locali



## CAPITALE SOCIALE E REPUTAZIONALE

Cuore del nostro modello, è il nostro principale tratto distintivo. Siamo a fianco delle Comunità, accompagnandole e investendo in esse, perché crediamo che la loro crescita, coesa e armonica, sia fonte di progresso.

Improntiamo ogni relazione nel segno della fiducia reciproca, dell'inclusione, della condivisione. Amiamo le relazioni a lungo termine, che abbracciano più generazioni, fedeli ai nostri impegni. Siamo cooperativi per natura.

Il legame del Gruppo con le Comunità in cui opera è totale e permanente.

Le Banche Affiliate sostengono e promuovono, tramite erogazioni liberali e sponsorizzazioni, iniziative di beneficenza e di solidarietà, culturali e sportive, finanziano attività di studio, ricerca e sviluppo del Territorio; tutto ciò con il fine di contribuire attivamente al sostegno e alla crescita delle Comunità, in coerenza con gli Statuti e il Codice Etico di Gruppo.

La mutualità e il localismo, caratteristiche proprie del Credito Cooperativo, assicurano l'integrazione con le Comunità di riferimento nella proprietà e nell'operatività che si traducono nella concreta interpretazione della funzione sociale.

L'articolazione a Gruppo permette, facendo leva sul radicamento territoriale delle Banche e sul costante dialogo e confronto con i portatori di interesse, di creare le condizioni ideali per operare nel migliore dei modi al servizio delle Comunità.



Nel rispetto dei principi statuari e delle previsioni del Codice Etico, il Gruppo:

- contribuisce allo sviluppo del patrimonio economico, intellettuale e sociale di ciascun paese e Comunità in cui svolge la propria attività;
- sostiene e promuove tramite erogazioni liberali e sponsorizzazioni, iniziative umanitarie e di solidarietà, culturali e sportive, finalizzate al sostegno e allo sviluppo della collettività in cui opera.

Nell'ambito della relazione con le realtà che richiedono la compartecipazione del Gruppo per la realizzazione di progetti e iniziative a favore della Comunità è svolta un'analisi preliminare di fattibilità valorizzando nella distribuzione degli interventi la ricaduta e il benessere generato dagli stessi, con lo scopo di favorire la coesione nei Territori, nell'ottica della sostenibilità.

I progetti approvati sono coerenti con le previsioni del Codice Etico<sup>29</sup>.

Il ruolo della Capogruppo e delle Società controllate è inoltre funzionale a favorire lo sviluppo e l'accreditamento delle Banche quali realtà autenticamente interpreti del Localismo, dei Valori Cooperativi e della Mutualità prevalente, costantemente fedeli ai principi identitari che le caratterizzano.

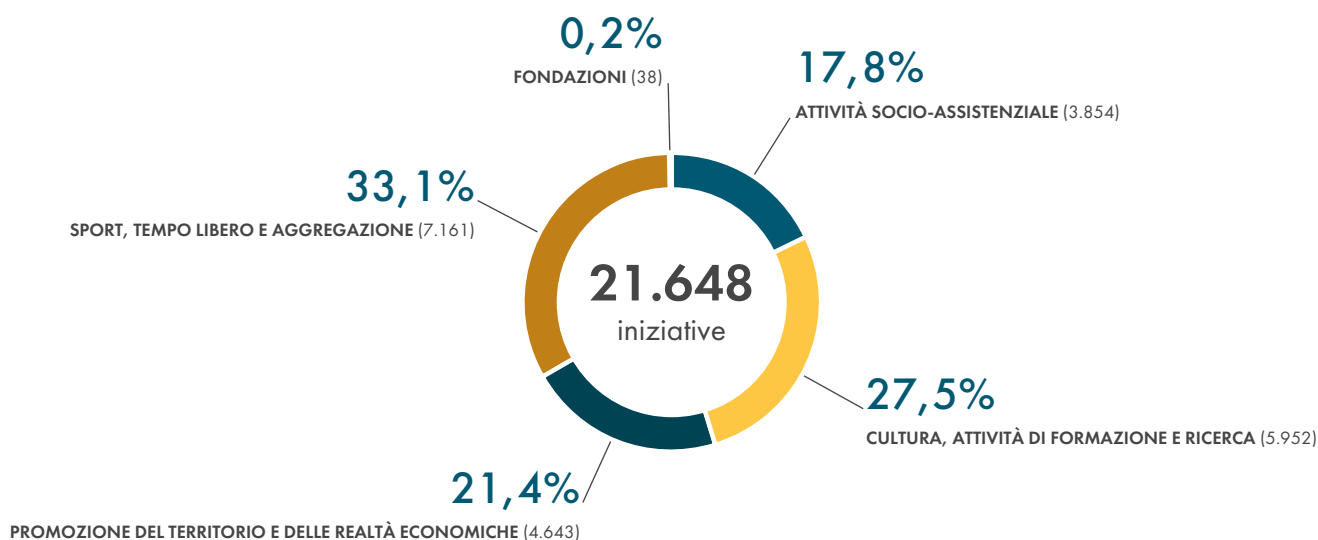
---

<sup>29</sup> In coerenza con le politiche sulle sponsorizzazioni e liberalità tempo per tempo in vigore.

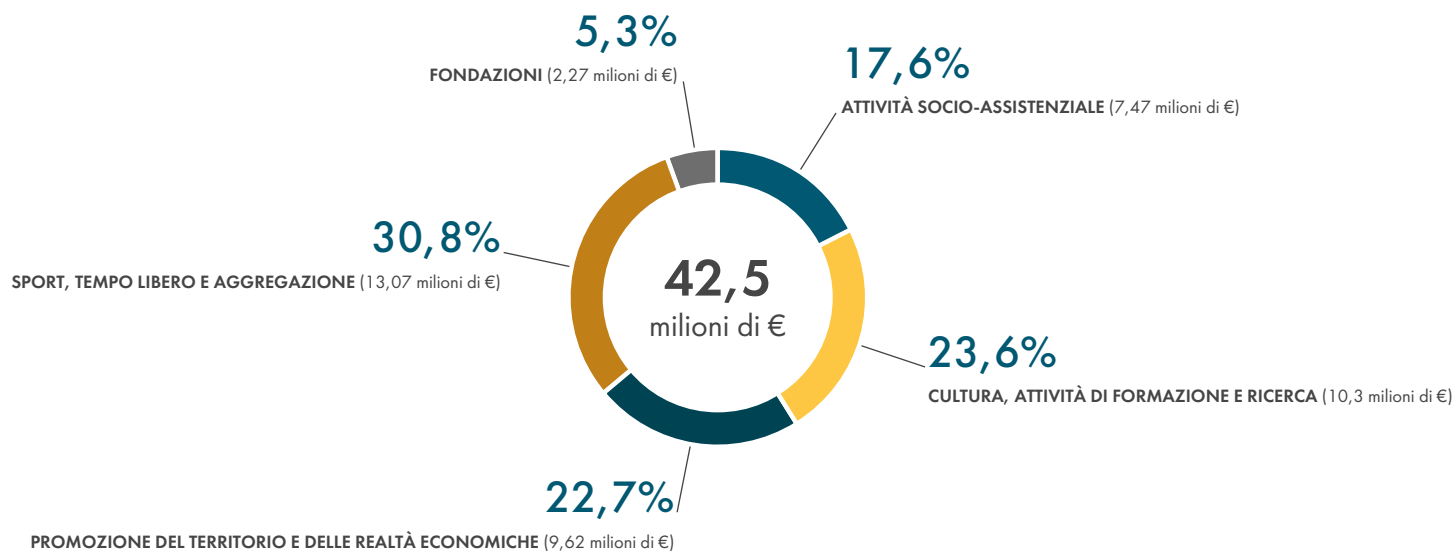


Nel corso del 2023 le iniziative sostenute dal Gruppo Cassa Centrale sono state 21.648, per un importo totale di quasi 42,5 milioni di Euro, registrando così un aumento del 21,5% rispetto al valore erogato nell'anno precedente (+7,5 milioni di Euro).

### Numero iniziative sostenute nel 2023 per macroambito



### Importo iniziative sostenute nel 2023 per macroambito



L'insieme degli interventi ha permesso di favorire la coesione nei Territori, realizzata attraverso i progetti avviati e sviluppati da parte di numerose associazioni ed enti no profit che hanno coinvolto le Persone e le Comunità di riferimento.

Di seguito è fornito un quadro sintetico delle principali attività sostenute dal Gruppo Cassa Centrale nel 2023 per macro-ambito di intervento:

## AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE

Sono state promosse 3.854 iniziative per un importo complessivo di 7,47 milioni di Euro.

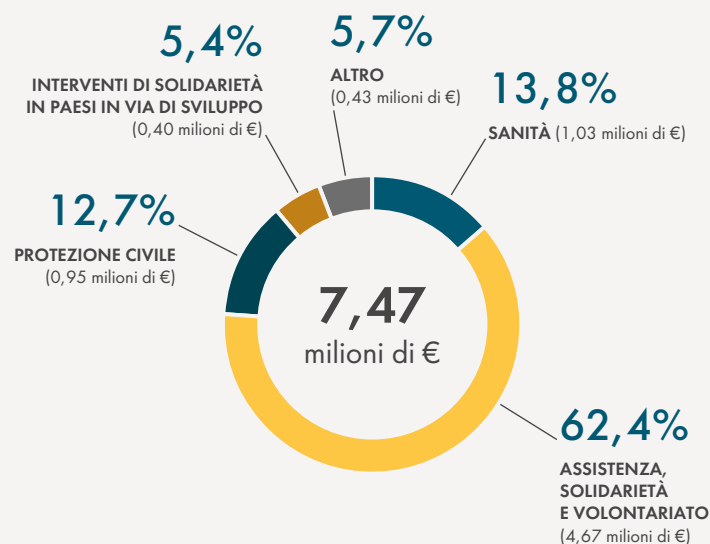
In particolare, il 62,4% degli importi erogati in ambito socio-assistenziale è riconducibile ad assistenza, solidarietà e volontariato (pari a 4,67 milioni di Euro per 1.706 iniziative, incluso il sostegno a Caritas), il 13,8% all'ambito sanitario (per oltre 1 milione di Euro destinato a 1.297 iniziative), per il 12,7% al sostegno alla Protezione Civile (per quasi 950 mila Euro e 439 interventi) e per il restante 11,1% a interventi vari e di solidarietà verso i Paesi in via di Sviluppo (per un importo di oltre 800 mila Euro e 412 iniziative).

Il 2023, per quanto concerne l'ambito sanitario e la solidarietà in generale, è stato caratterizzato da investimenti cospicui a sostegno delle situazioni di emergenza, specialmente quelle generate dall'alluvione che ha colpito il Nord Italia nel mese di maggio e dal terremoto al confine tra Siria e Turchia.



**3.854**

iniziative per un importo complessivo di  
**7,47 milioni di Euro**



## Il Gruppo Cassa Centrale con Caritas Italiana al fianco delle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna

Da diversi anni il Gruppo Cassa Centrale sostiene con regolarità Caritas Italiana, fornendo un aiuto concreto e solidale a chi sta vivendo momenti di fragilità.

Ammonta a oltre 1 milione e 400 mila Euro la raccolta fondi promossa dal Gruppo Cassa Centrale a seguito dei disastrosi eventi che hanno colpito l'Emilia-Romagna lo scorso maggio. Un traguardo senza precedenti, raggiunto grazie all'impegno di Cassa Centrale Banca, delle Società controllate, delle Banche Affiliate, dei Soci cooperatori e dei Clienti.

Una cifra considerevole, che ha permesso di mettere a punto un piano di azione programmato insieme con Caritas Italiana. L'importo è stato impiegato in attività e progetti di natura strutturale, quali lavori di ripristino di diversi luoghi di aggregazione, e interventi di sostegno economico mirato a famiglie e piccole imprese, in prevalenza a conduzione familiare, da effettuarsi nelle 5 Diocesi maggiormente colpite (Cesena-Sarsina, Forlì-Bertinoro, Imola, Ravenna-Cervia e Faenza-Modigliana). All'intervento coordinato con Caritas si è aggiunto il sostegno di diverse iniziative coordinate con le Banche affiliate insediate nei territori colpiti.

## NEAM a sostegno di progetti sociali

Nel corso del 2023 NEAM ha sostenuto numerosi Enti e iniziative per un totale di 150 mila Euro, tra cui:

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, sostenuta attraverso un contributo di 60.000 Euro per potenziare il servizio ambulatoriale dedicato ai pazienti affetti da epidermolisi bollosa, un gruppo di malattie rare caratterizzate da fragilità meccanica e strutturale della cute;
- Cooperativa Archè, con un contributo di 12.500 Euro a supporto delle sue attività che favoriscono l'inclusione sociale di persone con disabilità (ad esempio attività sportive, progetti educativi e progetti mirati a evitare l'abbandono prematuro della carriera scolastica). Lo stesso importo è stato erogato a Gardaseecharter con il progetto SAIL ON che segue le medesime attività;
- Associazione Coro Piccole Colonne a Trento, alla quale NEAM ha devoluto un contributo di 5.000 Euro per la partecipazione al Festival Europeo della Canzone dei bambini;
- EUBREAST (*European Breast Cancer Research Association of Surgical Trialists*), progetto di ricerca per combattere il tumore al seno, che conferma l'attenzione di NEAM per questo tema sociale, sostenuto con un contributo di 10.000 Euro.

## Il Gruppo Cassa Centrale con Caritas Italiana al fianco della Turchia e della Siria

In seguito al terremoto in Turchia e Siria, il Gruppo Cassa Centrale ha aderito alla raccolta fondi avviata dal Credito Cooperativo: un'iniziativa di categoria denominata "Terremoto in Turchia e Siria 2023. Dall'emergenza alla cura", che ha permesso di raccogliere fondi per sostenere gli interventi organizzati da Caritas Italiana, in collaborazione con Caritas Turchia, Caritas Siria e Caritas Libano, nelle zone colpite.

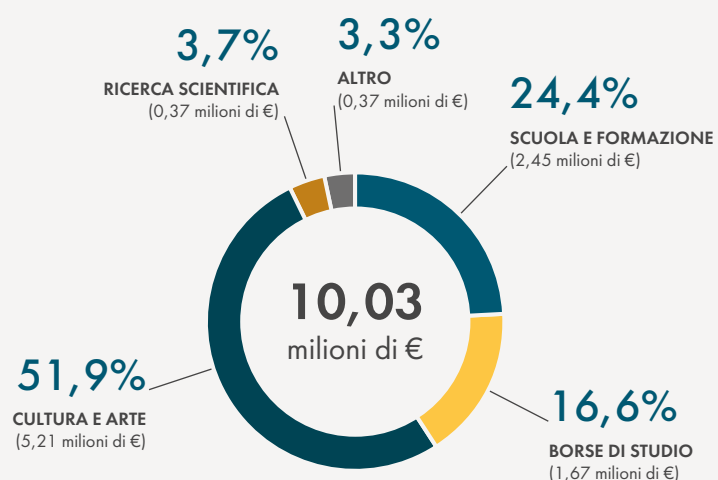
## CULTURA, ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA

Sono state promosse 5.952 iniziative per un importo complessivo di oltre 10 milioni di Euro, riconducibili per il 51,9% al supporto di manifestazioni per la promozione della cultura e dell'arte (oltre 5,2 milioni di Euro per 2.582 iniziative), per il 24,4% alle erogazioni a favore di scuole e attività formative (2,4 milioni di Euro per 1.014 interventi), per il 16,6% all'erogazione di borse di studio (per quasi 1,7 milioni di Euro e 2.068 iniziative) e per il restante 7% a iniziative varie e a supporto della ricerca scientifica (per un importo complessivo di 700 mila Euro e 288 interventi).



**5.952**

iniziative per un importo complessivo di  
**oltre 10 milioni di Euro**



Il Gruppo Cassa Centrale contribuisce alla crescita sociale e culturale della Comunità non solo sostenendo enti e associazioni che fanno della beneficenza la propria missione, ma anche attivando relazioni virtuose con il mondo scolastico e accademico.



## Rapporti con le Università

Nel corso del 2023 sono state stipulate diverse convenzioni con alcune tra le realtà universitarie italiane più significative, per l'inserimento di giovani neolaureati nell'organico del Gruppo. Sono state promosse iniziative specifiche tramite le quali Cassa Centrale Banca ha potuto entrare in contatto con nuovi talenti (es. partecipazione a eventi per conoscere i giovani laureandi/neolaureati e raccogliere i loro CV, partecipazione a giornate di reciproca conoscenza tra giovani e azienda, etc.).

Nell'ambito dell'accordo quinquennale con l'Università degli Studi di Trento, sono stati pubblicati i nuovi bandi 2023/2024 delle borse di studio istituite in memoria di Giulia Tita e Luigi Giuriato, due Collaboratori di Cassa Centrale Banca, scomparsi improvvisamente. La partnership, nata nel 2020, prevede la donazione di un importo complessivo di 150.000 Euro, destinati a borse di studio annuali assegnate tramite bandi idonei a supportare la formazione di giovani universitari o neolaureati.

Per l'edizione 2023/2024, come già avvenuto per l'anno accademico 2022/2023, le borse di studio erogate, assegnate sulla base del merito e delle condizioni economiche dei candidati, permetteranno a 4 studenti e studentesse di beneficiare del contributo a supporto del loro percorso magistrale di studi.

In particolare, in memoria di Giulia Tita, venuta a mancare prematuramente nel 2020, sono state ideate con l'Università degli Studi di Trento due borse di studio del valore di 7.500 Euro l'una in favore di due studentesse del corso di laurea magistrale in Finanza del Dipartimento di Economia e Management.

Mentre, per ricordare Luigi Giuriato, giornalista e Collaboratore di Cassa Centrale Banca nell'ambito comunicazione, sono state istituite due borse di studio sempre del valore di 7.500 Euro ciascuna, dedicate a due allievi del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, le cui tesi dovranno vertere su temi legati alla comunicazione organizzativa interna ed esterna nel settore economico e creditizio.

È proseguita nel 2023 anche la collaborazione con ADEIMF - Associazione Docenti in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari e Finanza d'Impresa - attraverso l'intervento di Cassa Centrale Banca nel convegno dell'Associazione, oltre a diversi interventi di presentazione svolti in singole Università.

Nel corso dell'anno il Gruppo Cassa Centrale ha consolidato i rapporti e le collaborazioni, oltre che con le Università e i Centri di Ricerca, partecipando a tavoli tematici, *hub* e *community*, anche con le associazioni studentesche come le *"Junior Enterprise"*.

In quest'ottica, nell'ambito del programma *Summer School*, alcuni studenti dell'Università di Harvard hanno visitato la sede di Trento di Cassa Centrale Banca per conoscere da vicino il sistema cooperativo italiano, particolarmente radicato in Trentino, testimonianza virtuosa della cooperazione. I giovani ospiti hanno avuto modo di approfondire l'esperienza di Cassa Centrale Banca, la cui articolazione richiama esplicitamente i principi della Cooperazione Mutualistica di Credito e ne rafforza l'interpretazione nell'operare quotidiano.



## Il Gruppo Cassa Centrale a sostegno del progetto “Racconta il clima alla COP28”

Il Gruppo Cassa Centrale nel 2023 ha anche sostenuto il progetto “Racconta il clima alla COP28” che, rivolgendosi a scuole, università e cittadinanza, ha visto la partecipazione di una delegazione di ragazzi e ragazze, in qualità di osservatori, ai negoziati di Dubai di fine novembre.

Il compito dei partecipanti, sei studenti provenienti da scuole e università del Trentino, è stato quello di raccontare e documentare l’evento internazionale dal punto di vista dei giovani, utilizzando come piattaforma di diffusione i canali *social*.

Il primo incontro formativo ha visto la partecipazione di 50 scuole da tutta Italia e più di 3.000 studenti, che hanno potuto apprendere dagli interventi di Climatologi ed Esperti sui negoziati, l’urgenza di azioni per contenere il cambiamento climatico e i meccanismi di funzionamento della Conferenza delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP).

Gli stessi studenti hanno poi seguito una *Conference Live* da Dubai in dicembre e hanno avuto l’opportunità di aprire un dialogo formativo con la delegazione in loco.

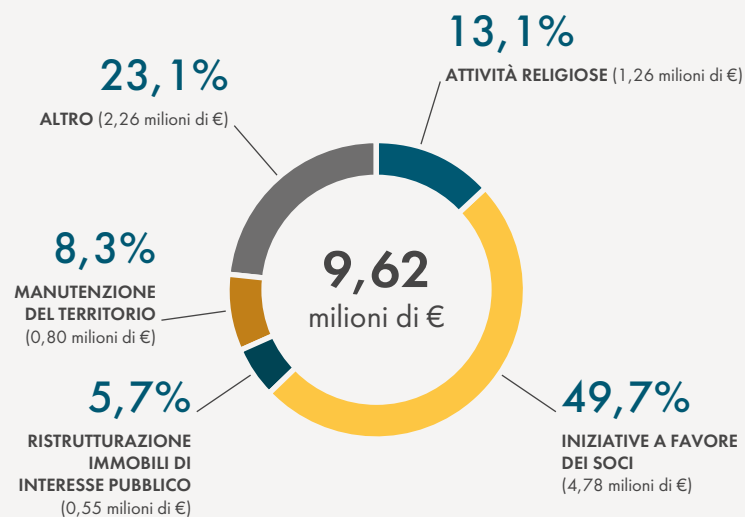
## PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE REALTÀ ECONOMICHE

Sono state promosse 4.643 iniziative per un importo complessivo di oltre 9,6 milioni di Euro, riconducibili per il 49,7% degli importi erogati a iniziative a favore dei Soci (quasi 4,8 milioni di Euro per 2.569 iniziative), per circa il 23,1% al supporto ai vari enti di promozione, sviluppo del turismo (per un importo di oltre 2,2 milioni di Euro e 751 interventi), per un 13,1% all’aiuto alle parrocchie (per 1,2 milioni di Euro e 955 interventi), per un 8,3% alla manutenzione del territorio (quasi 800mila€ e 284 iniziative) e per il 5,7% a iniziative volte alla ristrutturazione di immobili di interesse pubblico (per un importo di oltre 500 mila Euro).



**4.643**

iniziative per un importo complessivo di  
oltre **9,6 milioni di Euro**



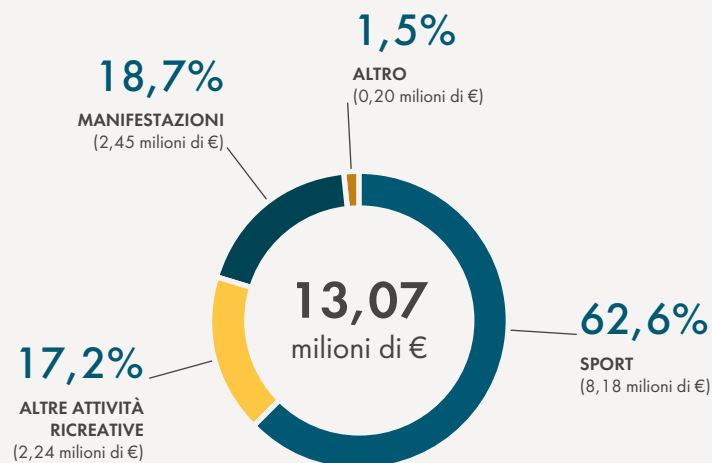
## SPORT, TEMPO LIBERO E AGGREGAZIONE

Sono state promosse 7.161 iniziative per un importo complessivo di oltre 13 milioni di Euro, riconducibili per il 62,6% in termini di importi al sostegno dello sport e delle associazioni sportive (quasi 8,2 milioni di € per 3.531 iniziative), per il 18,7% all'organizzazione di eventi, manifestazioni e festival dedicati (2,4 milioni di Euro per 1.491 interventi) e per il restante 17,2% al sostegno ad altre attività ricreative (per oltre 2,4 milioni di Euro e 2.139 iniziative).



**7.161**

iniziative per un importo complessivo di  
**oltre 13 milioni di Euro**



## FONDAZIONI

Nel 2023 sono state erogati 2,27 milioni di € a favore di Fondazioni ove la Banca è anche Socia fondatrice e/o sostenitrice. Si tratta di 38 iniziative, 4 volte a sostenere il Patrimonio delle stesse e 34 per la gestione delle attività.

Le Fondazioni hanno finalità prevalentemente di promozione del territorio, di attività culturali ma anche in ambito di assistenza, solidarietà o sanitario.



Il Gruppo Cassa Centrale ha inoltre contribuito al perfezionamento di operazioni finanziarie in Pool che hanno avuto un impatto rilevante sulle Comunità, sulle economie locali e sull'Ambiente. Sono stati infatti finanziati tre progetti per 26 milioni di Euro volti a realizzare strutture socio-sanitarie (RSA) e alloggi in regime di "Social Housing" e altri 3 progetti con finalità ambientale per 31 milioni di Euro: un progetto di efficientamento energetico della rete di vendita di un Gruppo della GDO, un impianto fotovoltaico e un impianto idroelettrico.

Tali progetti sono richiamati anche nel capitolo "Offerta di Prodotti e Servizi alla Clientela" a pag 136.

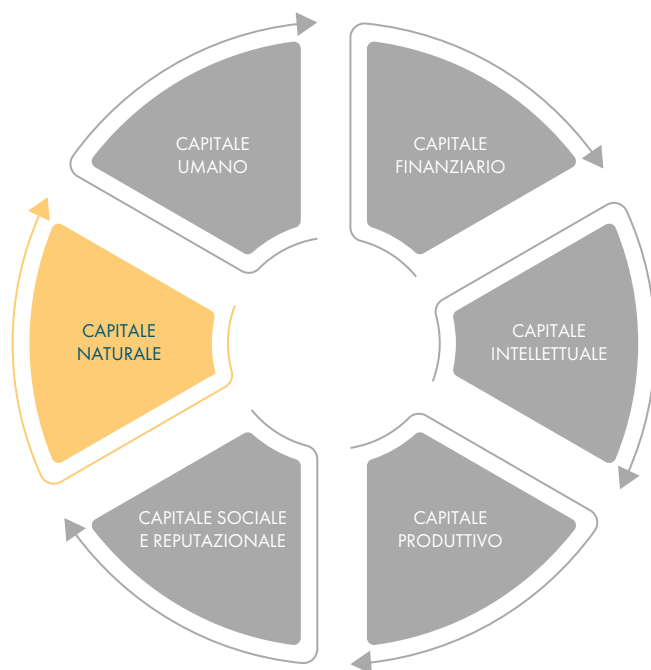
Gli investimenti infrastrutturali significativi promossi dal Gruppo, che hanno impatti sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista sociale, generano benefici su larga scala in termini di sinergie per l'indotto economico ma anche per l'intera Comunità; questo si traduce, nell'immediato, anche in una maggiore occupazione, maggiore disponibilità di servizi e nella valorizzazione dei Territori interessati.

Il progressivo rafforzamento del rapporto tra Banche ed Enti Locali si estrinseca anche nell'ambito dell'attività di tesoreria che Cassa Centrale Banca svolge in partecipazione anche in ATI (Associazione Temporanea di Imprese) con le Banche a supporto degli Enti Pubblici Territoriali e in particolare di 1.051 Enti in gestione in tutta Italia attraverso una modalità di erogazione del servizio che per i profili organizzativi rappresenta un unicum nel panorama bancario italiano.

Il Servizio di Tesoreria possiede la certificazione di qualità ISO 9001.



# Rispetto per l'Ambiente



## CAPITALE NATURALE

Sappiamo che le nostre attività generano un impatto sulla natura che ci ospita. Per questo, miriamo a restituire ai Territori, con le nostre iniziative, modalità di tutela e salvaguardia delle loro risorse ambientali.

Ci facciamo promotori di un'economia sostenibile, responsabile e rispettosa, che lavori oggi con un occhio attento alla gestione dell'ecosistema Terra a medio e lungo termine.

La tutela e il rispetto dell'ambiente sono diventate priorità globali, rispetto alla necessità di ridurre l'impatto delle attività umane sia dal punto di vista del consumo delle risorse naturali sia dell'inquinamento. Per questo la tutela dell'ambiente è un elemento fondante della strategia e della *mission* aziendale del Gruppo. Il Gruppo Cassa Centrale, infatti, come sancito dal Codice Etico, si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Le attività che svolge il Gruppo Cassa Centrale sono volte altresì a sensibilizzare e accrescere la consapevolezza di tutti gli stakeholder, promuovendo azioni e comportamenti eco-compatibili, nonché rispettosi delle norme e delle leggi applicabili in materia ambientale.

L'impegno verso l'ambiente e la gestione delle tematiche e dei rischi ad esso correlati, è stato formalizzato in una Politica dedicata, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca il 6 febbraio 2019, nella quale il Gruppo Cassa Centrale indica i principi e le misure da adottare al fine di minimizzare i propri impatti, diretti o indiretti, sull'ambiente. A tale scopo sono stati individuati i seguenti orientamenti:

- rispettare le disposizioni e norme tecniche e legislative, con riferimento ai temi ambientali sulla base del principio di prevenzione e di mitigazione dei rischi, inclusi quelli legati al cambiamento climatico;
- gestire responsabilmente gli impatti ambientali derivanti dalle attività del Gruppo, ivi compresi i possibili impatti indiretti connessi ai servizi offerti alla Clientela, attraverso l'identificazione preventiva dei potenziali rischi e dei relativi presidi per la prevenzione e la gestione delle emergenze ambientali;

- incoraggiare i propri Clienti a gestire le loro attività in maniera sostenibile, attraverso appropriati prodotti e servizi bancari, finanziari e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi finanziari a supporto di programmi pubblici e privati di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale delle aree territoriali;
- gestire in modo consapevole le risorse nel rispetto della tutela dell'ambiente naturale, l'ecosistema e la biodiversità;
- promuovere la mobilità sostenibile.

La politica ambientale è stata recepita dalle Società del Gruppo.

Il costante impegno e l'attenzione del Gruppo verso l'ambiente sono confermati dall'assenza, nel triennio 2021-2023, di reclami riguardanti le tematiche ambientali.

#### **Il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2015 in Allitude**

Allitude è certificata ISO 14001:2015 in relazione al campo di applicazione "Erogazione di servizi e soluzioni di carattere organizzativo, operativo ed amministrativo" per le banche, con riferimento specifico alle sedi fisiche di Padova, Vicenza e Bari. Nel 2023 è stato completato lo studio di fattibilità relativo all'estensione del sistema di gestione ambientale al *Data Center* di Trento, con l'esito positivo della relativa analisi ambientale iniziale.

## **Consumi di risorse ed emissioni**

I principali impatti ambientali del Gruppo sono legati prevalentemente ai consumi energetici interni derivanti dall'utilizzo dei sistemi di climatizzazione, riscaldamento e condizionamento degli immobili, dall'illuminazione e dalla mobilità aziendale di servizio, nonché alle conseguenti emissioni di gas a effetto serra.

La gestione e la riduzione degli impatti ambientali richiedono un approccio equilibrato, concreto e coerente con i diversi aspetti che compongono lo svolgimento dell'attività di riferimento, cercando di minimizzare gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi.

L'implementazione di pratiche sostenibili e la riduzione degli impatti ambientali possono richiedere investimenti significativi. Sebbene questi costi iniziali possano potenzialmente influenzare negativamente la redditività a breve termine, il Gruppo Cassa Centrale ritiene che la transizione ecologica vada stimolata affinché il cambiamento possa nel lungo termine portare alla riduzione dei costi di gestione della struttura aziendale, passando attraverso la gestione efficiente delle risorse e la prevenzione dei rischi associati all'Ambiente e ai cambiamenti climatici.

Nel 2023 i consumi complessivi del Gruppo sono stati pari a 329.337 GJ, in diminuzione di oltre l'8% rispetto ai 358.926 GJ dell'anno precedente. In particolare, i consumi energetici diretti (pari a 135.021 GJ) interessano per il 76,9% combustibili utilizzati per il riscaldamento; il 19,9% è riconducibile alla flotta aziendale, mentre il restante 3,3% dei consumi si riferisce agli impianti fotovoltaico e geotermico e alla biomassa.



I consumi indiretti sono invece stati pari a 194.316 GJ. Considerando l'energia elettrica utilizzata negli ambienti, il Gruppo Cassa Centrale ha acquistato energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili per il 96% del totale consumato: tale quota risulta in significativo aumento rispetto a quella registrata nel 2022, pari all'87%, grazie alla scelta da parte di varie Banche del Gruppo di cambiare il contratto di acquisto e scegliere energia *green* a partire da quest'anno. Il Gruppo ha raggiunto l'obiettivo che si era posto di aumentare progressivamente la percentuale di approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare, è stato raggiunto non solo il target previsto per il 2023 (90%) ma anche il target fissato per il 2024 (95%).

L'intensità energetica calcolata considerando il numero totale dei Collaboratori del Gruppo risulta essere, per l'anno 2023, di 27,4 GJ/Collaboratore, in diminuzione del 10,6% rispetto al 2022 e del 13,6% rispetto al 2021.

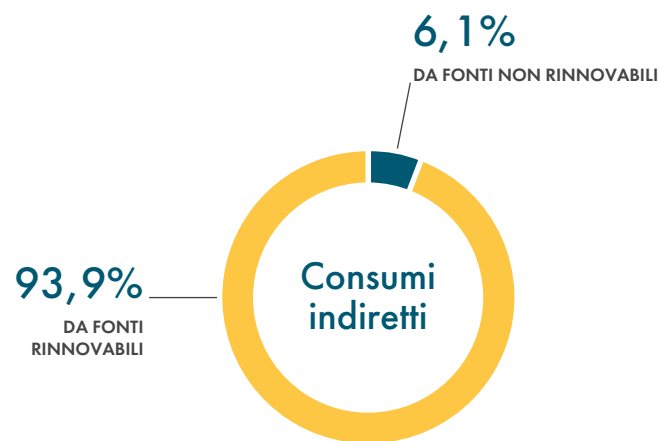
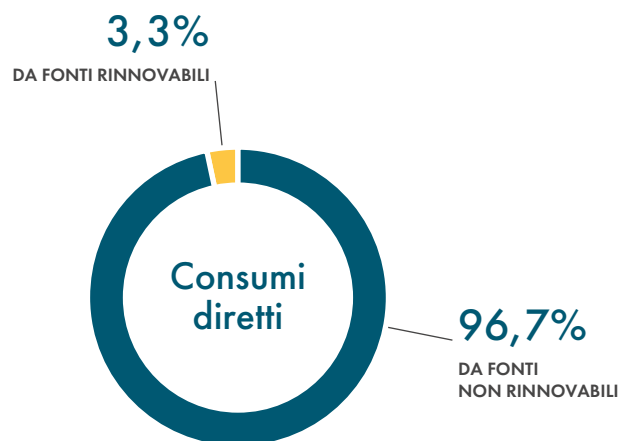


**135.021 GJ**  
Consumi energetici diretti nel 2023



**194.316 GJ**  
Consumi energetici indiretti nel 2023

#### Composizione % consumi diretti e indiretti per fonte

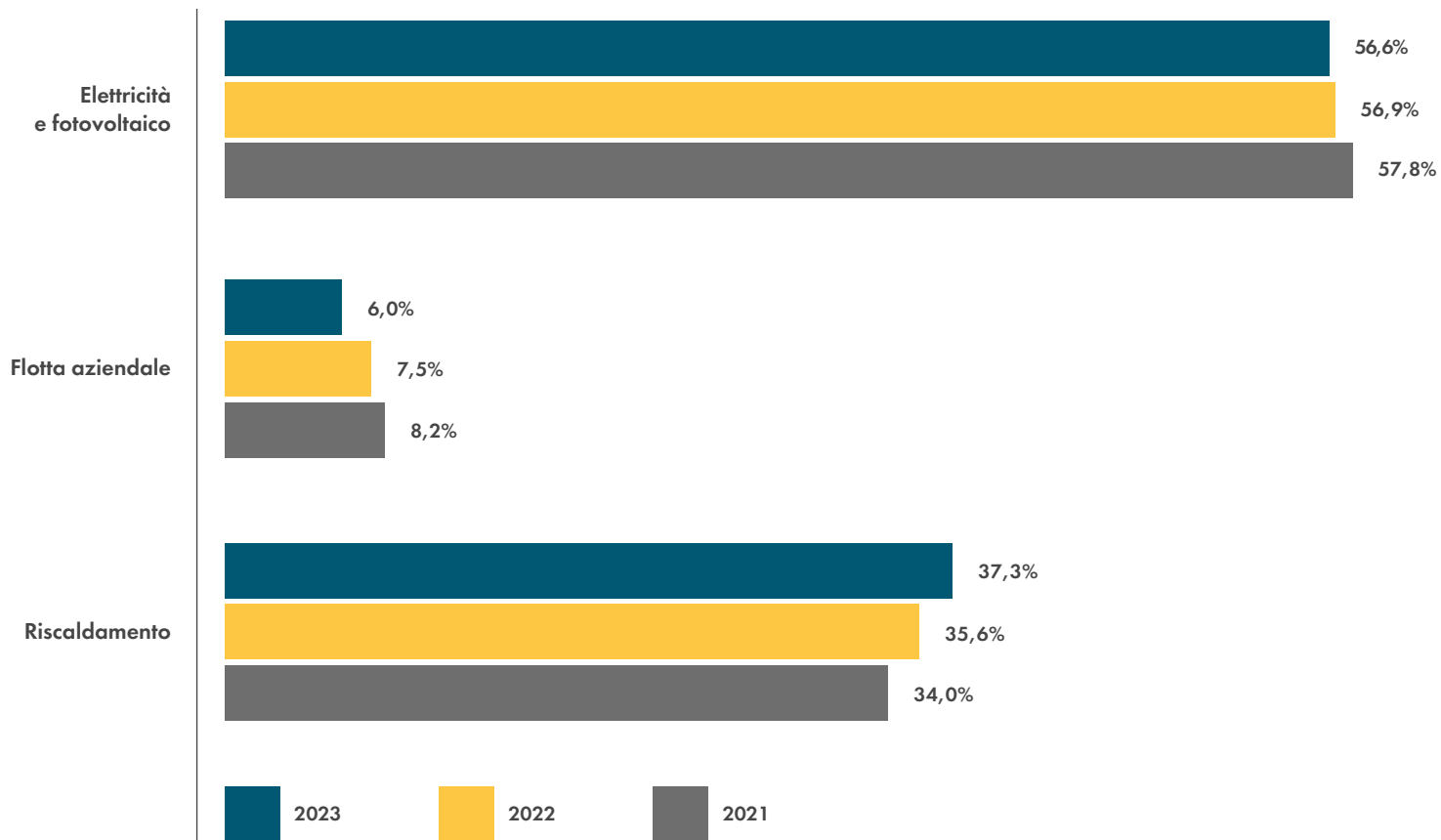


CONSUMI DI ENERGIA <sup>30</sup>	2023	
	GJ	% sul TOTALE CONSUMI
<b>CONSUMI ENERGETICI DIRETTI</b>	<b>135.020,66</b>	<b>41,00%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>	130.518,64	39,63%
<i>Di cui Consumi per la flotta aziendale:</i>	26.831,87	8,15%
<b>Da fonti rinnovabili:</b>	4.502,02	1,37%
<b>CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI</b>	<b>194.316,52</b>	<b>59,00%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>	11.785,16	3,58%
Di cui Elettricità	7.444,40	2,26%
<i>Consumi per gli ambienti dell'organizzazione</i>	7.311,23	2,22%
<i>Consumi per la flotta aziendale</i>	133,17	0,04%
<b>Da fonti rinnovabili</b>	182.531,36	55,42%
<b>CONSUMI ENERGETICI TOTALI</b>	<b>329.337,18</b>	<b>100,00%</b>

I consumi energetici totali sono costituiti prevalentemente da consumi di energia elettrica (57,8%), seguiti dai consumi per il riscaldamento (34,0%); il restante 8,2% è relativo alla flotta aziendale.

<sup>30</sup> Sono esclusi i consumi di energia della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di affitto e non sono disponibili i dati di consumo. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

## Consumi per tipologia

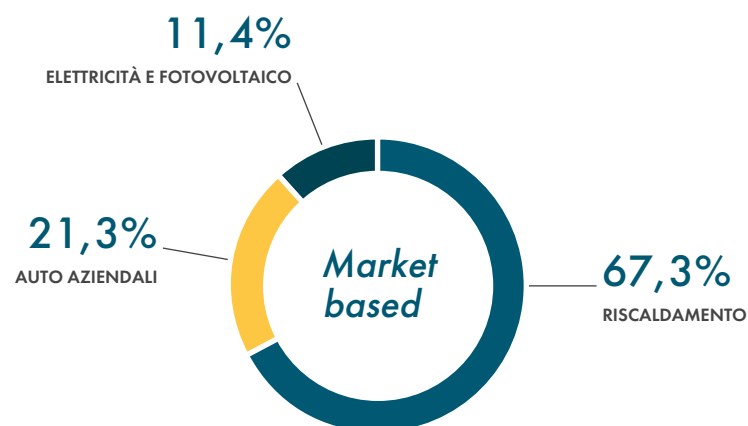
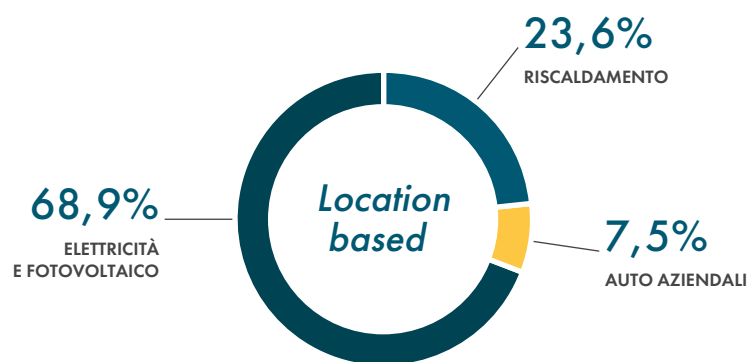




Le emissioni del Gruppo (Scope 1 e Scope 2) nel 2023 sono state complessivamente pari a 23.616 tCO<sub>2</sub>e (metodo *location based*) e 8.286 tCO<sub>2</sub>e (metodo *market based*), in diminuzione rispettivamente dell'8,0% e del 27,8% dall'anno precedente.

L'intensità carbonica calcolata considerando il numero totale dei Collaboratori del Gruppo risulta essere, per l'anno 2023, di 1,97 tCO<sub>2</sub>e/Collaboratore (metodo *location based*) e di 0,69 tCO<sub>2</sub>e/Collaboratore (metodo *market based*), in diminuzione, rispettivamente, del 10,4% e del 29,7% rispetto ai valori registrati nel 2022 e del 13,5% e 31,5% rispetto al 2021.

### Emissioni per tipologia



EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> DIRETTE E INDIRETTE (t CO <sub>2</sub> e) - LOCATION BASED <sup>31</sup>	2023	
	tCO <sub>2</sub> e	% sul TOTALE EMISSIONI
<b>1) EMISSIONI DIRETTE (scope 1)</b>	<b>7.123,87</b>	<b>30,17%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>	7.123,54	30,17%
<i>Di cui Consumi per la flotta aziendale</i>	1.747,38	7,40%
<b>Da fonti rinnovabili<sup>32</sup></b>	0,33	0,00%
<b>2) EMISSIONI INDIRETTE (scope 2 - location based)</b>	<b>16.492,32</b>	<b>69,83%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>	868,00	3,68%
<i>Di cui Elettricità</i>	651,38	2,76%
<i>Consumi per gli ambienti dell'organizzazione</i>	639,73	2,71%
<i>Consumi per la flotta aziendale</i>	11,65	0,05%
<b>Da fonti rinnovabili</b>	15.624,32	66,16%
<b>TOTALE EMISSIONI (location based)</b>	<b>23.616,19</b>	<b>100,00%</b>

<sup>31</sup> Sono escluse le emissioni della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di affitto e non sono disponibili i dati di consumo. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

Per il 2021, il 2022 e il 2023, i fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni (scope 1 e scope 2 - energia termica) sono stati pubblicati dal DEFRA nel 2021, nel 2022 e nel 2023. Per il calcolo delle emissioni scope 2 location based - energia elettrica sono stati utilizzati i fattori pubblicati da Terna nel 2019. Il metodo di calcolo delle emissioni location based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui acquistiamo energia elettrica. Il metodo market based richiede invece di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo nullo per l'ambito 2 (cd. scope 2).

<sup>32</sup> Sono escluse dalle emissioni Scope 1 le emissioni biogeniche di CO<sub>2</sub>, nel 2023 pari a 10,90 t. CO<sub>2</sub> (emissioni out of scope), prodotte dall'utilizzo della stufa a pellet, in quanto compensate dalle emissioni di CO<sub>2</sub> che la fonte di combustibile assorbe durante la fase di crescita. Per il calcolo delle emissioni (scope 1 e out of scope) derivanti dalla combustione del pellet per l'anno di rendicontazione 2023 sono stati utilizzati i fattori pubblicati dal DEFRA nel 2023.



EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> DIRETTE E INDIRETTE (t CO <sub>2</sub> e) - MARKET BASED <sup>33</sup>	2023	
	tCO <sub>2</sub> e	% sul TOTALE EMISSIONI
<b>1) EMISSIONI DIRETTE (scope 1)</b>	<b>7.123,87</b>	<b>85,98%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>	7.123,54	85,98%
<i>Di cui Consumi per la flotta aziendale</i>	1.747,38	21,09%
<b>Da fonti rinnovabili<sup>34</sup></b>	0,33	0,00%
<b>2) EMISSIONI INDIRETTE (scope 2 - market based)</b>	<b>1.161,95</b>	<b>14,02%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>	1.161,95	14,02%
Di cui Elettricità	945,34	11,41%
<i>Consumi per gli ambienti dell'organizzazione</i>	928,43	11,20%
<i>Consumi per la flotta aziendale</i>	16,91	0,20%
<b>Da fonti rinnovabili</b>	0,00	0,00%
<b>TOTALE EMISSIONI (market based)</b>	<b>8.285,82</b>	<b>100,00%</b>

Al fine di ridurre gli impatti ambientali connessi ai consumi di energia, continua l'impegno del Gruppo Cassa Centrale a migliorare la propria gestione energetica attraverso la realizzazione di una molteplicità di interventi.

In particolare, in questi anni la Capogruppo ha posto in essere le seguenti iniziative per la riduzione dei consumi di energia e/o delle proprie emissioni di gas effetto serra.

<sup>33</sup> Sono escluse le emissioni della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di affitto e non sono disponibili i dati di consumo. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

Per il 2021, il 2022 e il 2023, i fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni (scope 1 e scope 2 - energia termica) sono stati pubblicati dal DEFRA nel 2021, nel 2022 e nel 2023. Per il calcolo delle emissioni scope 2 market based - energia elettrica sono stati utilizzati, per l'anno di rendicontazione 2021, i fattori pubblicati da AIB nel 2021 (European Residual Mixes 2020), per l'anno di rendicontazione 2022, i fattori pubblicati da AIB nel 2022 (European Residual Mixes 2021), e per l'anno di rendicontazione 2023, i fattori pubblicati da AIB nel 2023 (European Residual Mixes 2022).

<sup>34</sup> Sono escluse dalle emissioni Scope 1 le emissioni biogeniche di CO<sub>2</sub>, nel 2023 pari a 10,90 t. CO<sub>2</sub> (emissioni out of scope), prodotte dall'utilizzo della stufa a pellet, in quanto compensate dalle emissioni di CO<sub>2</sub> che la fonte di combustibile assorbe durante la fase di crescita. Per il calcolo delle emissioni (scope 1 e out of scope) derivanti dalla combustione del pellet per l'anno di rendicontazione 2023 sono stati utilizzati i fattori pubblicati dal DEFRA nel 2023.

### Opere di efficientamento energetico degli ambienti:

- installazione di lampade LED nei casi di ristrutturazione e nelle nuove Sedi Territoriali realizzate;
- messa in funzione di pompe di calore ad alta efficienza raffreddate con acqua di falda, per la produzione d'acqua calda e fredda per il sistema di climatizzazione della sede principale a Trento, con successiva installazione di una seconda pompa di supporto e *backup*;
- installazione di pellicole solari nei punti in cui si verificano problemi di eccessivo surriscaldamento per irraggiamento, sia negli immobili in gestione che in quelli non di proprietà ma locati, sensibilizzando la proprietà degli stessi a procedere con interventi di miglioramento del comfort termico;
- diagnosi energetica di Gruppo: al fine della *compliance* con il D. Lgs. 102/2014, è stata effettuata l'attività di diagnosi energetica con un importante fornitore di categoria, tramite l'analisi di un campione di siti immobiliari strumentali rappresentativi di tutto il Gruppo. Tale attività è anche volta alla promozione di interventi di efficientamento energetico, allo scopo di ridurre e ottimizzare i consumi che saranno poi oggetto di comunicazione annuale ad Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

### Accordi per l'acquisto di energia "verde":

- energia elettrica: per l'anno 2024 è stata definita una nuova convenzione di Gruppo con un fornitore specializzato per la fornitura di energia elettrica a condizioni economiche competitive. Oltre alla certificazione di energia proveniente da fonti rinnovabili (c.d. "energia verde"), la convenzione prevede anche un bonus *tantum* sulle infrastrutture per la mobilità elettrica, che rappresenta un incentivo all'utilizzo di strutture volte all'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- gas naturale: l'attuale convenzione di Gruppo, valida dal secondo semestre del 2023 al primo semestre del 2024, prevede anche l'opzione facoltativa "gas verde" grazie alla quale, tramite un costo aggiuntivo al metro cubo, è possibile contribuire all'acquisto e annullamento da parte del fornitore di crediti di carbonio per la compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dal consumo di gas.

### Iniziative per una mobilità più sostenibile:

- rinnovo del parco auto in noleggio a lungo termine, introducendo mezzi con motori a limitate emissioni di CO<sub>2</sub>, diesel con filtro antiparticolato di ultima generazione e omologazioni Euro 6. Inoltre, entro la fine del 2024 verranno acquisiti 2 nuovi mezzi *full-electric* e 2 mezzi ibridi a basso impatto emissivo;
- installazione di colonnine di ricarica per le auto elettriche e ibride nella sede di Trento e/o negli stalli di alcune Sedi Territoriali;
- sottoscrizione a dicembre 2023 da parte di Cassa Centrale Banca e Allitude di una convenzione con il Comune di Trento, con cui le imprese si impegnano a orientare la mobilità dei dipendenti verso modalità sostenibili (riducendo l'utilizzo di veicoli privati negli spostamenti sistematici tra casa e lavoro, incentivando l'uso di biciclette o lo *smartworking*) finalizzata a diminuire in maniera strutturale e permanente il traffico veicolare dell'area urbana della città di Trento e quindi anche le emissioni di gas effetto serra.

### Ulteriori iniziative:

- installazione nelle sale riunioni di impianti di videoconferenza, al fine di ridurre il più possibile gli spostamenti dei Collaboratori;
- sostituzione delle stampanti multifunzione, attraverso il potenziamento delle scansioni, beneficiando di una conseguente riduzione del consumo di carta e toner.

## L'efficiamento energetico in Allitude

Allitude porta in seno varie iniziative di efficienza energetica al fine di ridurre gli impatti ambientali delle attività di business, alcune già implementate e altre in corso di implementazione nel 2024.

A livello di consumi energetici, il *data center* di Trento assorbe il maggior consumo energetico e a tal fine vengono annualmente progettati e implementati progetti di efficientamento tramite l'*upgrade* delle infrastrutture ICT e la riduzione dei consumi degli impianti di supporto (condizionamento, gruppi statici di continuità elettrica - c.d. UPS, *Uninterruptible Power Supply* - e illuminazione). Il sistema di *free-cooling* indiretto a circuito chiuso per l'impianto di condizionamento del Centro Elaborazione Dati (CED) consente di sfruttare le basse temperature ambientali nella stagione invernale e negli orari notturni, per avere un risparmio energetico nel raffreddamento dell'acqua del circuito di condizionamento. Gli UPS a supporto del *data center* hanno un'efficienza pari al 95% e producono poco calore, determinando quindi un'ulteriore importante diminuzione del consumo energetico anche in relazione al raffrescamento. Al fine di monitorare l'efficienza energetica del *data center*, sarà avviato un progetto che prevede l'attivazione di strumenti di misurazione presso tutti gli *end point* e l'installazione di *dashboard* per monitorare l'andamento e il calcolo del PUE (*Power Usage Effectiveness*).

Nella sede di Padova, è previsto nel 2024 l'avvio del rinnovamento degli impianti di raffrescamento e riscaldamento esistenti secondo criteri di incremento dell'efficienza energetica, mentre a Cuneo sono state sostituite un paio di macchine di produzione del freddo a servizio dell'impianti di condizionamento. Inoltre, per la sede di Padova, l'impianto fotovoltaico esistente è in corso di ampliamento, per 97,17 kW.

Con riferimento all'illuminazione, è in corso un processo sistematico di riduzione dei consumi energetici degli impianti, grazie alla sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi a tecnologia LED dotati di sensori di movimento. In particolare, nel corso del 2023 essi sono stati installati nei casi di ristrutturazione e nelle nuove Sedi Territoriali realizzate.

Infine, relativamente alla mobilità, sono state installate colonnine di ricarica per auto elettriche nei parcheggi di pertinenza in varie sedi (4 a Padova, 4 a Cuneo, 2 a Palazzolo e 8 a Trento) ed è stato incentivato l'utilizzo delle biciclette per recarsi sul posto di lavoro, grazie all'installazione di rastrelliere (per 14 posti bici presso il Centro Europa di Trento e per 21 posti a Padova); ulteriori rastrelliere verranno installate nel corso del 2024.

## Etika: economica, ecologica e solidale!

Attraverso un protocollo di intesa tra le Casse Rurali Trentine, diverse realtà cooperative trentine e il Gruppo Dolomiti Energia, il progetto Etika rappresenta una delle iniziative a impatto socio-ambientale positivo cui contribuisce Cassa Centrale Banca.

Con Etika (accessibile ai siti internet [www.etika.casserurali.it](http://www.etika.casserurali.it) e [www.etikaenergia.it](http://www.etikaenergia.it)) viene proposta la sottoscrizione di utenze di energia elettrica e gas a condizioni vantaggiose, con un ulteriore importante vantaggio dato dal valore sociale ed ecologico del progetto stesso. L'offerta di Etika è pertanto:

- Economica, in quanto il corrispettivo per l'utilizzo di luce e gas viene saldato all'ingrosso, consentendo all'acquirente di godere di uno sconto sul costo di commercializzazione, oltre che di un bonus di benvenuto;
- Ecologica, in quanto vi è un utilizzo esclusivo di energia proveniente da fonti rinnovabili italiane e certificata dal Gestore dei Servizi Energetici con Garanzie d'Origine;
- Solidale, grazie alla donazione da parte di Dolomiti Energia di 10 Euro per ogni contratto (20 Euro per l'opzione luce e gas) al Fondo Solidale per finanziare la ricerca e la realizzazione di soluzioni abitative per le persone con disabilità (il cosiddetto "Dopo di Noi") attraverso il coinvolgimento di famiglie e Comunità.

A fine 2023 le adesioni a Etika sono state oltre 65.800, il valore raccolto nel Fondo solidale al 31 dicembre 2023 ha superato i 3,6 milioni di Euro e 19 sono stati i progetti solidali attivati a sostegno di 74 persone.

L'iniziativa ha inoltre permesso di risparmiare 178.848 tonnellate di CO<sub>2</sub> (112.794 tCO<sub>2</sub> non immesse grazie all'energia elettrica 100% rinnovabile, 66.054 tCO<sub>2</sub> immesse ma compensate in relazione ai consumi di gas), pari alla quantità assorbita da 3,9 milioni di alberi con capacità di assorbimento stimata di 40 kg di CO<sub>2</sub> ciascuno.



**oltre 65.800**  
adesioni



**178.848**  
ton. CO<sub>2</sub> e risparmiate



**3,6 milioni di Euro**  
raccolti nel Fondo Solidale

A tali interventi si aggiungono le iniziative specifiche realizzate da alcune Società controllate e Banche del Gruppo, tra le quali l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici.

Tra gli obiettivi che il Gruppo Cassa Centrale si pone per il prossimo futuro nel campo del miglioramento dell'efficienza energetica e nella riduzione delle emissioni in atmosfera di sedi e uffici, si citano:

- l'approvvigionamento del 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili certificate in Italia entro il 2025;
- la progressiva sostituzione di vecchi impianti con impianti di ultima generazione ad alta efficienza energetica e corpi illuminanti a LED;
- l'adozione di soluzioni circolari nella gestione delle risorse, con l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di carta e di altre materie prime e la rimozione dei prodotti in plastica monouso dalle proprie sedi;
- l'implementazione di ulteriori attività di sensibilizzazione dei Collaboratori, inclusa la promozione graduale - compatibilmente con gli impatti organizzativi - della messa a disposizione di soluzioni di *smart mobility* (e.g. mezzi pubblici, biciclette, monopattini, ecc.) per favorire un maggiore utilizzo dei parcheggi a distanza consentendo così una riduzione dell'inquinamento;
- il rinnovo graduale del parco macchine con l'acquisizione di auto diesel da Euro 5 a Euro 6 e auto elettriche e ibride.

### Progetto di decarbonizzazione nel piano di sostenibilità di Gruppo

Il percorso di sostenibilità di Gruppo, intrapreso a partire dal 2021 con il primo piano dedicato, che comprende l'impegno ad accrescere l'approvvigionamento da fonti rinnovabili certificate in Italia (che nel 2023 ha superato il 96% dei consumi di energia elettrica totali), è proseguito anche nel 2023 con la definizione di obiettivi di decarbonizzazione.

È stata infatti definita una nuova progettualità che prevede la quantificazione per la prima volta delle emissioni del proprio portafoglio (categoria 15 delle emissioni di Scope 3).

La quantificazione di tali emissioni, pianificata per il 2024, rappresenta il primo passo per la definizione di strategie di decarbonizzazione di portafoglio coerentemente anche con i risultati delle analisi sui rischi climatici e ambientali.

Dal 2020 vengono raccolti i dati relativi alle emissioni associate ai viaggi di lavoro dei Collaboratori ed Esponenti Aziendali del Gruppo.

Complessivamente, nel 2023 sono stati percorsi oltre 9,5 milioni di km, di cui 6.121.016 km con auto propria, 49.458 km con auto a noleggio, 1.288.262 km con il treno, 2.045.055 km con l'aereo e 14.228 km con il servizio di NCC/taxi.

Tali viaggi hanno determinato l'emissione complessiva di 1.648,18 tCO<sub>2</sub>e.

L'incremento delle emissioni è dovuto principalmente all'aumento dei voli in aereo, che includono gli spostamenti dei partecipanti alla Convention di Gruppo a Lisbona svoltasi a ottobre.



Le emissioni legate alla Convention saranno compensate con un progetto di piantumazione di 7.000 alberi nel corso del 2024.

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3) <sup>35</sup> PER LA CATEGORIA VIAGGI DI LAVORO	2023	2022	2021
	tCO <sub>2</sub> e	tCO <sub>2</sub> e	tCO <sub>2</sub> e
Auto propria	1.150,32	1.351,31	880,08
Auto a noleggio	8,22	23,40	51,03
Treno	45,66	28,69	6,49
NCC / taxi	2,11	0,38	0,15
Aereo	441,87	79,72	21,29
<b>TOTALE EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3)</b>	<b>1.648,18</b>	<b>1.483,49</b>	<b>959,04</b>

<sup>35</sup> I fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni scope 3, per gli anni di rendicontazione 2021, 2022 e 2023, sono stati pubblicati dal DEFRA, rispettivamente, nel 2021, 2022 e nel 2023.



## Il Gruppo Cassa Centrale per la riforestazione delle Dolomiti insieme a Vaia

Presso il Passo del Redebus, località in Trentino gravemente colpita dalla tempesta Vaia nel 2018, Cassa Centrale Banca e le Società Controllate hanno promosso l'iniziativa "Un Albero, una Persona - Il Bosco del Gruppo Cassa Centrale", che sta vedendo crescere su 10 ettari i primi 1.500 alberi, uno per ogni persona che lavora nel Gruppo Industriale.

Il bosco compenserà in due anni e tre mesi 14,8 tonnellate di emissioni di anidride carbonica equivalente.

Il 6 maggio e il 30 settembre sono state organizzate due giornate di coinvolgimento delle persone che lavorano nel Gruppo, dove oltre al lavoro di riforestazione si sono svolte diverse attività in compagnia delle guide alpine, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare i partecipanti in merito alle sfide ambientali che stiamo vivendo e alle modalità di intervento per la salvaguardia della natura in cui viviamo.

Il Gruppo Cassa Centrale, nell'ambito del progetto, ha colto l'occasione per prendersi cura anche delle tematiche sociali. Per questo, in occasione del secondo evento di riforestazione sono state organizzate, anche delle attività per i bambini. Nello specifico è stato proposto un laboratorio creativo, in cui i bambini stessi, guidati dall'esperienza di una scrittrice ed educatrice, hanno contribuito a ideare una favola che ha come protagonista il bosco del Gruppo Cassa Centrale. Il racconto prenderà la forma di un libretto che verrà donato ai futuri neogenitori del Gruppo Industriale al rientro dal congedo parentale.

Nel 2024 proseguirà l'impegno ambientale del Gruppo che vedrà la piantumazione di altri 7.000 alberi in compensazione alle emissioni di CO<sub>2</sub> generate dalla prima *Convention* di Gruppo che si è tenuta a Lisbona a ottobre 2023.



**NON IL SOLITO GADGET, ma un regalo che crea valore:** diamo vita a una nuova foresta, in partnership con la startup VAIA.

**1500 alberi**

Come simbolo del nostro impegno, per ogni collega del Gruppo Industriale sarà piantato un albero sulle Dolomiti.

**CARBON NEUTRALITY in 2 anni e 3 mesi**  
Le piante del Gruppo compenseranno le emissioni dirette di anidride carbonica prodotte dal nostro meeting.

**UNA CONCRETA AZIONE DI RINASCITA**  
Contribuiamo insieme al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

**LA TEMPESTA VAIA**  
28 ottobre 2018: il più grande **disastro naturale** in Italia degli ultimi 50 anni.

- **Pioggia** torrenziale e raffiche di **vento** fino a 200 km/h
- **42 milioni di alberi** caduti
- **2,8 miliardi di euro** il totale dei danni stimati
- **100 anni** per ripristinare le foreste distrutte

**Allarme bostrico,** un coleottero che prospera nel legno morto, attaccando poi gli alberi sani. La deforestazione correlata, inclusa quella artificiale di salvaguardia, è più significativa di quella causata da Vaia stessa.



## Per la salvaguardia delle api

In occasione delle festività natalizie, hanno preso il via due nuove e importanti iniziative che si svilupperanno nell'arco dell'intero 2024: "Adotta un Bosco Nettare" e "Adotta un Alveare", due progetti che, grazie al contributo del Gruppo Cassa Centrale, vedranno la messa a dimora di alberi nettari in vari boschi del Paese, per permettere l'assorbimento della CO<sub>2</sub> in atmosfera da un lato e per favorire l'impollinazione delle api dall'altro.

A riguardo, sono nate le "Oasi di Gruppo Cassa Centrale - Credito Cooperativo Italiano", aree tutelate che simboleggiano concretamente l'attenzione del Gruppo all'Ambiente e alla biodiversità, nei quali sarà prodotto il miele.

Si tratta di un esempio concreto in cui il mix tra innovazione tecnologica e tradizione genera un risultato dal valore aggiunto: rivoluzionare e preservare l'arte dell'apicoltura incentivandone la crescita e la riscoperta, grazie all'applicazione di tecnologie innovative.

Anche con iniziative come questa si manifesta la concretezza dell'impegno del Gruppo Cassa Centrale nel percorso virtuoso della sostenibilità ambientale e sociale, facendo la propria parte nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare il n.13 "Agire per il clima" e il n.15 "La vita sulla Terra" e contribuendo alla rinascita di un Territorio ferito.

Queste iniziative si accompagnano a una serie di progetti già attivi per sostenere le Comunità e i Territori nel percorso verso la transizione ambientale. Il Gruppo promuove infatti da tempo strumenti di credito funzionali a mitigare il cambiamento climatico e adotta misure finalizzate a ridurre le emissioni e favorire l'efficientamento energetico.

## Acquisto di materiali

Nel corso del 2023 Cassa Centrale Banca, nell'ottica di promuovere la razionalizzazione delle forniture di Gruppo e integrare anche requisiti di sostenibilità ambientale e sociale, ha definito vari accordi commerciali per l'approvvigionamento di materiali e servizi:

- per la **Carta** nel 2023 è stato definito un accordo quadro di Gruppo a libera adesione che prevede la fornitura di carta bianca esclusivamente certificata ECOLABEL FSC/PEFC a tutte le Banche e Società del Gruppo. È stata introdotta inoltre tra i prodotti ordinabili anche la carta riciclata, con le relative certificazioni BLAUER ENGEL / ECOLABER;
- per i **Distributori automatici e colonnine idriche** è stato definito un accordo commerciale con un fornitore, leader nazionale del settore "vending machines" ed è stato negoziato un *template* contrattuale, che le Banche e Società del Gruppo potranno sottoscrivere direttamente con il fornitore.

Tra i benefici attesi, si citano la riduzione dei consumi energetici, il rifornimento sostenibile dei distributori grazie all'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale e alla proposta di prodotti biologici, locali, equo-solidali, con *packaging* e materiali di consumo biodegradabili, multiuso e riciclabili, il recupero di fondi di caffè per la produzione di biogas e il recupero e riciclo di bicchieri e palette di plastica.

Nel 2023 sono state inoltre condotte opportune verifiche sulle strutture di Gruppo circa la possibilità di procedere con l'installazione di nuovi distributori di acqua, a cui sono seguite, alla fine dell'anno, le attività utili alla firma del nuovo accordo quadro con un'azienda di fornitura di servizi di *vending*, che consentiranno di dare concretezza alle intenzioni espresse lo scorso anno relativamente all'uso sostenibile dell'acqua prelevata dalla rete comunale (ovvero di disincentivare il ricorso alle bottigliette usa e getta provenienti dai distributori automatici) già entro il primo semestre del 2024. L'installazione di colonnine idriche consentirà infatti un notevole abbattimento dell'utilizzo della plastica e delle relative emissioni di CO<sub>2</sub> equivalenti;

- per le **Pulizie** è stata avviata a novembre 2023 una gara per l'individuazione di uno o più fornitori in grado di svolgere il servizio di pulizia e igiene ambientale sulla totalità del Territorio nazionale in cui operano Banche e Società del Gruppo. Inoltre, nel capitolato di gara è stata inserita una specifica clausola sulla sostenibilità ambientale e sociale, che impone ai fornitori specifici requisiti di sostenibilità quali, ad esempio, la certificazione ISO 14001 in corso di validità o la registrazione EMAS<sup>36</sup>, l'utilizzo di prodotti ecocompatibili a contenuto nullo o ridotto di VOC (composti organici volatili), l'essere muniti obbligatoriamente di certificazione Ecolabel Europeo o di altre etichette ambientali ISO di Tipo I (norma ISO 14024) i cui requisiti siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) in vigore. Oltre a quanto sopra, il fornitore aggiudicatario sarà obbligato a fornire entro lo start-up un programma di sostenibilità ambientale e sociale che descriva le azioni già in essere e/o previste per il periodo successivo alla stipula del contratto, con specifica puntuale delle azioni previste per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> generate dalla propria attività.

Con riferimento al consumo di materiali, nel 2023 il Gruppo Cassa Centrale ha acquistato 880,31 tonnellate di carta per ufficio, valore in leggera crescita (+1,7%) rispetto al 2022 ma in calo del 13,6% nell'ultimo triennio.

Sono aumentate rispetto al 2022 le quote sia di carta certificata (ECOLABEL FSC/PEFC) raggiungendo il 90% (rispetto al 77% dello scorso anno) sia di carta riciclata, passando dal 3% al 10% (con un quantitativo di 85 tonnellate).

A partire dal 2023 il Gruppo Cassa Centrale rendiconta anche il consumo dei toner per l'utilizzo delle stampanti, il cui ammontare è stato pari a 10,8 tonnellate utilizzate, di cui il 10% riferito a toner rigenerati.

---

<sup>36</sup> La registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è uno strumento volontario di certificazione ambientale rivolto ad aziende ed enti pubblici, per la valutazione, la relazione e il miglioramento delle prestazioni ambientali.

MATERIALI UTILIZZATI <sup>37</sup>	2023		2022		2021	
	kg	% sul TOTALE UTILIZZATO	kg	% sul TOTALE UTILIZZATO	kg	% sul TOTALE UTILIZZATO
<b>CARTA PER UFFICIO</b>	<b>880.312,83</b>	<b>100%</b>	<b>865.598,09</b>	<b>100%</b>	<b>1.018.945,61</b>	<b>100%</b>
di cui riciclata	85.011,83	10%	25.079,10	3%	66.006,00	6%
di cui certificata FSC/PEFC	795.349,44	90%	666.052,16	77%	695.715,11	68%
<b>TONER</b>	<b>10.880,53</b>	<b>100%</b>	-	-	-	-
di cui rigenerati	1.133,40	10%	-	-	-	-

Nel 2023 il Gruppo ha quantificato le emissioni derivanti dalla produzione della carta per ufficio e dei toner acquistati, che sono risultate pari a circa 863 tonnellate di CO<sub>2</sub>e.

L'utilizzo della carta riciclata ha consentito nel corso dell'anno un risparmio di 15,2 tonnellate di CO<sub>2</sub>e<sup>38</sup>.

EMISSIONI CO <sub>2</sub> MATERIALI UTILIZZATI <sup>39</sup>	2023		2022	
	t CO <sub>2</sub> e	%	t CO <sub>2</sub> e	%
<b>CARTA PER UFFICIO</b>	<b>786,20</b>	<b>91%</b>	<b>791,32</b>	<b>100%</b>
di cui riciclata	62,10	7%	18,54	2%
<b>TONER</b>	<b>76,54</b>	<b>9%</b>		
di cui rigenerati	7,97	1%		
<b>Totale Emissioni</b>	<b>862,74</b>	<b>100%</b>	<b>791,32</b>	<b>100%</b>

<sup>37</sup> Sono esclusi i consumi di materiali della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di noleggio delle stampanti e non sono disponibili i dati di consumo. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

<sup>38</sup> Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni nel 2023 è stato pubblicato dal DEFRA nel 2023 e quelle nel 2022 pubblicato da DEFRA nel 2022.

<sup>39</sup> Il calcolo delle emissioni relative alla carta è stato effettuato a partire dalla DNF 2022.



## Digitalizzazione e firma grafometrica

Il Gruppo Cassa Centrale ha proseguito nel 2023 gli investimenti nella digitalizzazione, con l'obiettivo di promuovere la dematerializzazione a diversi livelli: i servizi di firma grafometrica e di archiviazione sostitutiva consentono di evitare la stampa di documenti presso la Banca e di effettuare l'archiviazione digitale, così come avviene per i documenti consegnati dalla Clientela.

Nel 2023, solo tramite il servizio "Infobanking" Allitude stima siano stati prodotti quasi 52 milioni di documenti in formato elettronico<sup>40</sup> per un totale stimato di oltre 90 milioni di pagine<sup>40</sup> che, se fossero state stampate su carta non riciclata, sarebbero risultate equivalenti a 10.900 alberi<sup>41</sup> abbattuti, 3.701 tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse in atmosfera (pari a quanto prodotto da 741 auto in un anno), oltre 36.000 metri cubi di acqua consumata e 243 tonnellate di fanghi di produzione e rifiuti, che invece in questo modo sono stati evitati<sup>42</sup>.

L'adozione da parte di tutte le Banche del Gruppo della **Firma Elettronica Avanzata Grafometrica** ha permesso la digitalizzazione di oltre 9 milioni di documenti, tra cui più di 300.000 contratti<sup>43</sup>.

I risultati ottenuti hanno generato un risparmio economico a livello di Gruppo, unito a una riduzione significativa dei rischi operativi e dell'impatto ambientale principalmente legato al consumo di carta e toner.

<sup>40</sup> I dati sono stati estratti dal sistema informativo SIB2000.

<sup>41</sup> Fonte: "Linee di indirizzo per una pioppicoltura sostenibile", Rete Rurale Nazionale, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA - Ministero dell'Agricoltura), 2018)

<sup>42</sup> Elaborazioni Environmental Paper Network.

<https://calculator.environmentalpaper.org/home>

<sup>43</sup> Fonte: Dashboard Power BI Firma Elettronica - Dir. Operations



**È il tratto più autentico, anche in digitale**

**GRUPPO CASSA CENTRALE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**Firma Elettronica Avanzata**

Con la firma elettronica **sottoscrivi i documenti su tablet e li consulti dal tuo Inbank.** Oltre a essere comodo, il sistema permette di risparmiare tempo e carta.

Marketing CCB 10/2022 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le caratteristiche della soluzione di Firma Elettronica Avanzata sono riportate nel documento tecnico pubblicato sul sito internet della Banca.

[gruppocassacentrale.it](http://gruppocassacentrale.it)





## Consumi idrici

Per quanto attiene ai prelievi idrici, il Gruppo Cassa Centrale utilizza per il 92% del totale dei propri consumi acqua proveniente da acquedotto e/o dalle fonti di approvvigionamento pubbliche.

La quasi totalità dei consumi va ad assicurare la normale funzionalità dei servizi igienici di tutte le strutture e degli erogatori di acqua potabile ove presenti.

Altri prelievi provengono da acque di superficie e da acque sotterranee, utilizzate prevalentemente per il raffreddamento di pompe di calore e altri sistemi meccanici delegati al condizionamento.

I consumi di acqua a uso civile, all'interno degli immobili nei quali il Gruppo svolge le proprie attività direzionali e operative, risulta essere limitato e con un impatto che si ritiene sostenibile e non critico. Opportune valutazioni di efficientamento degli impianti e la gestione di eventuali criticità vengono svolte in modo periodico e in ogni caso in sede di ristrutturazione/ammodernamento degli edifici.

È proseguito nel 2023 anche il percorso di sensibilizzazione del personale di Gruppo nell'ambito del consumo di acqua, favorendo la diffusione di buone prassi e comportamenti anche attraverso l'installazione di distributori di acqua filtrata collegati direttamente alla rete idrica e la contestuale distribuzione di borracce in metallo come omaggio di benvenuto ai nuovi assunti.

Nel 2023 sono stati consumati 189 megalitri d'acqua (in calo rispetto all'anno precedente di 38 megalitri), di cui 174 megalitri provenienti da servizi di fornitura, 78 dei quali prelevati in aree a stress idrico.

PRELIEVI DI ACQUA TOTALI PER LE SEGUENTI FONTI <sup>44</sup>	u.m.	2023	
		Totale prelievo	di cui totale prelievo in aree soggette a potenziale stress idrico
<b>ACQUE DA SERVIZI DI FORNITURA (I.E. DA ACQUEDOTTO)</b>			
Acqua dolce		171,56	75,44
Altra tipologia di acqua		2,92	2,92
<b>Totale</b>		<b>174,48</b>	<b>78,36</b>
<i>di cui acque di superficie</i>	Megalitri		23,64
<i>di cui acque sotterranee</i>			54,69
<i>di cui acqua di processo</i>			0,03
<b>PRELIEVO DIRETTO DALLA FONTE, SENZA L'INTERMEDIAZIONE DI UN SERVIZIO DI FORNITURA</b>			
Acque di superficie (acqua dolce)		13,56	0,20
Acque sotterranee (acqua dolce)	Megalitri	1,29	0,26
Acqua di processo (acqua dolce)		0,02	-
<b>Totale prelievo di acqua</b>	<b>Megalitri</b>	<b>189,35</b>	<b>78,82</b>

<sup>44</sup> Sono esclusi i consumi di acqua della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di affitto e non sono disponibili i dati di consumo. Inoltre, sono esclusi i consumi di alcune filiali delle Banche affiliate. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

# Informazioni e *disclosure* obbligatoria sul Regolamento UE sulla tassonomia

Per la prima volta, il Gruppo Cassa Centrale Banca presenta un reporting sui KPI (*Key Performance Indicator*) della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852) e in particolare il *Green Asset Ratio* secondo i template forniti dal Regolamento Delegato UE 2021/2178 (*Disclosures Delegated Act*) che, per gli istituti di credito, sono riportati all'interno dell'Annex VI.

Nel giugno 2020 la Commissione Europea ha emanato il Regolamento UE 2020/852 con l'obiettivo di orientare i capitali verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale, in linea con gli obiettivi climatici ed energetici al 2030 dell'UE, istituendo un relativo sistema di classificazione di tali attività. In particolare, sono definite ecosostenibili quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso un'economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

Si precisa altresì che, per quanto attiene la verifica del rispetto dell'allineamento, rispetto agli obiettivi di "mitigazione dei cambiamenti climatici" e di "adattamento ai cambiamenti climatici" sono state seguite le regole del Regolamento Delegato UE 2021/2139 (*Climate Delegated Act*).

Alla luce di tale quadro normativo, corredato dai chiarimenti interpretativi e sull'implementazione degli obblighi informativi pubblicati progressivamente dalla Commissione Europea, nonché a seguito della pubblicazione in data 21 dicembre 2023 di ulteriori FAQ da parte della Commissione Europea, il Gruppo Cassa Centrale ha analizzato quanto previsto da tali specifici chiarimenti interpretativi, definendo le azioni necessarie per aderire alle indicazioni di quest'ultime sulla base di un approccio best effort anche in considerazione delle tempistiche e dati a disposizione.

Le tabelle seguenti riportano gli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 8 del *Disclosures Delegated Act* che definisce gli obblighi di informazione e rendicontazione per le società sia finanziarie sia non finanziarie e che impone alle società finanziarie di comunicare gli indicatori chiave di performance (KPI) di idoneità e allineamento, per l'esercizio finanziario 2023.



A norma dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 "qualsiasi impresa soggetta all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 19 bis o dell'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE include, nella dichiarazione di carattere non finanziario, indicazione (attraverso specifici KPIs) della:

- quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia;
- quota delle spese in conto capitale e quota delle spese operative relative ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili".

Per la valutazione dei KPI legati alla tassonomia, quali l'idoneità (*eligibility*) e l'allineamento (*alignment*), per quanto alle imprese finanziarie e non finanziarie risulta, in questo senso, imprescindibile l'utilizzo di dati effettivi dichiarati dalle controparti all'interno dell'ultima disclosure ufficiale disponibile (DNF relativa all'anno 2022). A tal proposito si precisa che la raccolta delle informazioni da disclosure non finanziaria (DNF) è stata effettuata con il supporto di un fornitore esterno; a ciò ha fatto seguito una verifica puntuale del complessivo set di informazioni pubblicate direttamente all'interno dei rispettivi documenti di disclosure non finanziaria disponibili.

Il Green Asset Ratio (GAR) risultante, basato sul fatturato, è pari allo 0,98% del totale delle attività GAR (57 miliardi di Euro) ed è quasi interamente spiegato dalle esposizioni verso famiglie che contribuiscono all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, risultando poco materiali le esposizioni verso imprese soggette alla NFRD.



Il Green Asset Ratio (GAR) risultante, basato sulle spese in conto capitale della controparte, fatta eccezione per le attività di prestito dove per i prestiti generici si usa il KPI relativo al fatturato, è pari all'1,00% del totale delle attività GAR (57 miliardi di Euro) quasi interamente spiegato dalle esposizioni verso famiglie che contribuiscono all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, risultando poco materiali le esposizioni verso imprese soggette alla NFRD.

Non risulta possibile fornire alcuna rendicontazione relativa all'ammissibilità rispetto ai quattro obiettivi della Tassonomia "Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine", "Transizione verso un'economia circolare", "Prevenzione e controllo dell'inquinamento", "Protezione degli ecosistemi e della biodiversità", a causa dell'indisponibilità di informazioni puntuali pubblicate dalle stesse controparti. In generale, la limitata disponibilità di dati ha rappresentato un limite nella divulgazione di quest'anno, riducendo la percentuale di ammissibilità/ allineamento e non rendendola rappresentativa dello sforzo complessivo verso la transizione che il Gruppo ha intrapreso.

Nell'ottica di consentire una migliore lettura dei dati riportati si sintetizza di seguito quello che è stato l'approccio di calcolo adottato e alcune considerazioni interpretative:

- per le società finanziarie non è riportato l'allineamento, in quanto le società finanziarie erano - fino all'esercizio scorso - tenute a riferire solo sull'ammissibilità alla tassonomia;
- per le controparti che non hanno riportato la ripartizione CCM e CCA nelle loro relazioni obbligatorie non finanziarie, non è stata fornita alcuna informazione;
- famiglie: per i KPI di ammissibilità, è stato considerato l'intero portafoglio di prestiti ipotecari relativamente ai beni immobili di cui risultano disponibili certificazioni puntuali delle prestazioni energetiche. Per i KPI di allineamento sul portafoglio famiglie ci si è concentrati sul perimetro "di cui prestiti garantiti da immobili residenziali" (in termini di esposizioni per "Acquisto e proprietà di edifici", cui al criterio di vaglio tecnico 7.7 del Regolamento UE 2021/2139). In tema si precisa che sono state individuate le esposizioni allineate all'obiettivo di "mitigazione dei cambiamenti climatici" indagando le caratteristiche energetiche delle garanzie sottostanti - in termini di classe energetica rimediata puntualmente - verificando il rispetto dei criteri di contributo sostanziale e la vulnerabilità delle medesime garanzie a determinati rischi climatici di tipo fisico per verificare il rispetto dei criteri DNSH (ovvero esposizioni garantite da edifici residenziali di APE di classe A o che in alternativa rientrano nel primo 15% del parco immobiliare nazionale, costruiti prima del 31 dicembre 2020, a garanzia di mutuo che, sulla base della valutazione di un motore di rischio fisico, presentavano una valutazione di vulnerabilità "non rilevante" rispetto a un set di eventi di rischio fisico rilevanti). Per quanto riguarda l'ammissibilità delle esposizioni verso "prestiti per la ristrutturazione di edifici", è stato considerato l'intero portafoglio dei finanziamenti concessi per la ristrutturazione di immobili. Per quanto all'attività tassonomica "7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti" non è stato altresì possibile condurre una valutazione di allineamento alla Tassonomia UE, non risultando disponibili - nei sistemi informativi del Gruppo - tutte le informazioni necessarie per valutare il rispetto dei requisiti normativi. Sempre per mancanza di informazioni specifiche affidabili necessarie non è stato possibile identificare il valore di allineamento per il perimetro di "Prestiti per i veicoli a motore" limitandosi a considerare l'intero portafoglio dei finanziamenti concessi per l'acquisto di autoveicoli per quanto riguarda l'ammissibilità;
- esposizioni fuori bilancio: sono state considerate esclusivamente le imprese in perimetro NFRD, escludendo le esposizioni verso le amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali. Il perimetro dell'Asset Under Management comprende fondi di investimento collettivo, prodotti previdenziali e gestioni patrimoniali;
- sono state omesse le sezioni riferite al periodo T-1 in quanto non applicabili per il primo anno di rendicontazione;
- non sono state compilate le sezioni riferite agli obiettivi ambientali "Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine", "Transizione verso un'economia circolare", "Prevenzione e controllo dell'inquinamento", "Protezione degli ecosistemi e della biodiversità" previsti dalla Tassonomia in quanto non disponibili informazioni sulle attività economiche ammissibili e che verranno messe a disposizione dalle controparti non finanziarie a partire dal prossimo reporting annuale.

Con riferimento alle informazioni richieste sulle esposizioni verso nucleare e gas fossili ai sensi del Regolamento Delegato UE 2022/1214, si riportano solo i template 1,4 e 5 relativi alla disclosure sulle attività ammissibili legate al nucleare e ai gas fossili. Si precisa che i template 2 e 3, relativi alle attività allineate, non sono stati compilati perché non risultano esposizioni allineate per le attività richieste.

Si precisa infine come, con riferimento all'esercizio 2023, la normativa richiede agli enti creditizi di rappresentare gli indicatori fondamentali di prestazioni in formato tabellare, utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato UE 2021/2178 e in particolare:

- Modello 0 - Sintesi dei KPI: da compilare con evidenza dei principali controvalori in milioni di Euro e dei valori % relativi al KPI principale e ai KPI aggiuntivi che gli enti creditizi comunicano ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia;
- Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR: da compilare con evidenza dei controvalori in milioni di Euro delle esposizioni in bilancio e fuori bilancio al 31/12/2023;
- Modello 2 GAR - Informazioni sul settore: la tabella contiene evidenza delle esposizioni (complessive ed ecosostenibili) verso le imprese non finanziarie, scomponendo le stesse sulla base del NACE prevalente delle controparti stesse;
- Modello 3 KPI GAR (Stock): valori % relativi al GAR sullo stock delle esposizioni in bilancio calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- Modello 4 KPI GAR (flusso): valori % relativi al GAR sul flusso delle esposizioni in bilancio;
- Modello 5 - KPI per le esposizioni fuori bilancio: valori % relativi al KPI sullo stock e sul flusso delle esposizioni fuori bilancio. Relativamente al dato di stock sui KPI per le esposizioni fuori bilancio, i valori % sono calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1.

Per la visione completa di tali prospetti si rimanda alla sezione di Appendice del presente documento.



## Annex VI - Template per i KPI degli istituti di credito

Template 0 - Sintesi dei KPI che gli enti creditizi devono comunicare ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia (Allegato VI Regolamento Delegato UE 2021/2178)

		Totale degli attivi ecosostenibili (Fatturato, in milioni di Euro)	KPI basati sul Turnover (****)	KPI basati sul Capex (*****)	Copertura % (sul totale degli attivi) (***)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
<b>KPI principale</b>	<b>GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock</b>	556,004	0,98%	1,00%	61,60%	39,62%	38,40%
<b>KPI aggiuntivi</b>	<b>GAR (flusso)</b>	25,765	0,30%	0,31%	45,62%	31,51%	54,38%
	<b>Portafoglio di negoziazione (*)</b>	-	-	-			
	<b>Garanzie finanziarie</b>	0,140	38,36%	50,82%			
	<b>Attività finanziarie gestite</b>	42,999	8,27%	17,25%			
	<b>Ricavi relativi a commissioni e compensi (**)</b>	-	-	-			

(\*) Per gli enti creditizi che non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 94, paragrafo 1, del CRR o le condizioni di cui all'articolo 325 bis, paragrafo 1, del CRR.

(\*\*) Ricavi relativi a commissioni e compensi da servizi diversi da prestiti e attività finanziarie gestite. Gli enti devono comunicare informazioni prospettiche per tali KPI, comprese informazioni in termini di obiettivi, unitamente a spiegazioni pertinenti sulla metodologia applicata.

(\*\*\*) % degli attivi coperti dal KPI sul totale degli attivi della banca.

(\*\*\*\*) sulla base del KPI relativo al fatturato della controparte.

(\*\*\*\*\*) sulla base del KPI relativo alle spese in conto capitale della controparte, fatta eccezione per le attività di prestito dove per i prestiti generici si usa il KPI relativo al fatturato.